IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, ediz. del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 18.50. Tutti i pagamenti anticipati. - Amministrazione e Redazione: via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano (Vienna e Graz) N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri $^{1}/_{10}$. Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2.- ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand. anche non inseriti. - Uffici del giornale: via Nuova N. 21

Anno XV. — Novilunio - Leva il sole ore 7.1, tramonta ore 5.26 — Trieste, Giovedì 20 Febraio 1896. — Oggi: S. Eleuterio. — Domani: S. Eleonora. — N. 5156

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La guerra nell'Eritrea. — Le defezioni di ras Sebat e Agos Tafari. — Due ufficiali morti. — Commenti dei giornali. — Un telegramma del colonnello Leontieff.

MASSAUA 19 (N). *Ufficiale*. Il generale Baratieri telegrafa da Sauriat (?) 18 sera: Oggi quiete assoluta. Sono segnalate razzie del nemico verso Axum e Daro Taclè. Il settimo battaglione indigeni occupa il colle di Alequà. Il colonnello Stevani, con un battaglioni di cacciatori, due di bersaglieri e una batteria su quattro pezzi, è giunto a Mai Marat, lasciando presidiato Debra Damò e conducendo seco il priore del celebre convento e molti ribelli.

ROMA 19 (N). Tutti i giornali notano che non si devono confondere le bande insorte coi bravi ascari, la cui fedeltà fu messa a prova in molti combattimenti. — Si dice che soltanto una quinta parte delle bande assoldate siano al seguito dei ras defezionati. I fucili ribelli sono calcolati a circa 600, mentre le bande si componevano di 3000 uomini. Si nota che Agos Tafari è già alla sua terza ribellione; se cadesse nuovamente nelle nostre mani, verrebbe, senz'altro, fucilato. Generalmente non si crede che i due ribelli vogliano unirsi al negus; Sebat, antico signore dell'Agamè, vuole, per ogni eventualità, riconquistarne la signoria, tenuta ora da Tesfai Antalo, per poi, a campagna finita, venire a patti col vincitore.

Telegrammi pervenuti al ministero, confermano che nelle truppe, tanto bianche, quanto indigene, il morale è elevatissimo; la condotta dei nostri, anche nel combattimento di Alequà fu superiore ad ogni elogio.

Nei circoli militari le mosse del colonnello Stevani sono lodate e si ritengono efficaci a soffocare la ribellione, che pare avesse il suo centro nel convento di Debra Damò. E' scomparso anche il pericolo che i ribelli potessero tagliare le nostre comunicazioni al passo di Alequà.

ROMA 19 (N). Il *Fanfulla* raccoglie la voce di uno scontro avvenuto agli avamposti, con lievi perdite da ambo le parti. Il colle di Alequà, per il quale passa la strada che da Adigrat mena ad Adua, si trova a quattro chilometri al sud di Adigrat, presso il monte di Alequà, che trovasi a sud-ovest di Adigrat, donde scaturisce il fiume Ueri.

Lo stesso giornale constata la cattiva impressione prodotta dal dispaccio ufficiale di ieri, che lascia supporre che gli indigeni incomincino ad avere dei dubbî sulla nostra potenza. Nota l'ambiguità del dispaccio; raccoglie la voce che Baratieri fosse riuscito ad intercettare alcune lettere di Agos dirette al negus, con le quali chiedeva di sottomettersi. Da un mese egli sospettava della defezione e del tradimento di entrambi i capi indigeni; perciò aveva proveduto a sorvegliarli inviando il capitano Moccagatta con una compagnia, nel posto avanzato di Atbai. Aggiunge che nel pomeriggio è arrivato un altro dispaccio di Baratieri, oltre a quello comunicato stasera, che dà particolari sul combattimento di Alequà. Le nostre perdite, in confronto di quelle dei ribelli, sarebbero leggerissime. Il *Fanfulla* parla di due ufficiali morti, ma il ministero nulla comunicherà fino a tanto che le notizie non siano date alle rispettive famiglie.

Il fatto di aver presidiato Mai Marat dimostra, secondo l'*Opinione*, la necessità di assicurare la nostra linea di operazioni e lascia supporre che Baratieri abbia dovuto situarsi più indietro, a contatto col forte di Adigrat e a portata della strada di Senafè. Il priore del convento di Debra Damò, preso in ostaggio, e i molti ribelli arrestati, provano che il territorio dell'Agamè è in piena rivolta. Contrariamente a quanto dice il *Fanfulla*, l'*Opinione* afferma che Baratieri non ha mandato ancora i particolari del combattimento contro le bande defezionate. Anch'essa parla di due ufficiali morti, ma dice che si ignora se fossero prigionieri prima del fatto di Alequà o se siano periti in esso. Constata che questo fatto è un grave monito a noi per l'avvenire; l'insurrezione indica che tra gli indigeni si ritiene che il sopravvento non sia nostro ma dei nemici.

L'*Agenzia italiana* spiega che segreti accordi esistevano da più tempo fra i due capi delle bande assoldate e alcuni ras scioani. Il tradimento era da qualche tempo a conoscenza di Baratieri, il quale aveva disposto, senz'altro, l'arresto dei due ras. Le truppe italiane ebbero ordine di recarsi agli avamposti costituiti dalle due bande; ma all'approssimarsi dei nostri parecchi delle bande, coi due capi, si misero in fuga. Nella speranza di attirare dalla loro parte quelli che erano rimasti con noi, attaccarono il nostro avamposto, già difeso da 300 uomini di truppa bianca. Il resto è noto. L'*Agenzia* parla di un ufficiale morto e due feriti.

ROMA 19 (N) *(In cifra)* I giornali ufficiosi parlano tutti di due ufficiali morti; mi risulta da informazioni particolari che sono morti anche 18 soldati bianchi. Vi sarebbe inoltre un ufficiale ferito, che però è scomparso e si deve presumere prigioniero. Pare che i due ufficiali morti siano romani.

ROMA 19 (N). L'*Opinione* conferma la notizia dell'*Agenzia Havas* che Blanc abbia ricevuto il seguente dispaccio dal famoso colonnello cosacco Leontieff: Prego Vostra Eccellenza di volermi sollecitare da re Umberto l'autorizzazione di sbarcare a Massaua con alcuni chirurghi ed infermieri attesi dal negus. Il vostro concorso in questo atto umanitario, di iniziativa puramente privata, potrebbe avere un importante seguito di benefici e di pace.

NAPOLI 19 (N). Hanno salpato oggi per Massaua il piroscafo *Bosforo* della Navigazione generale, col 30.° battaglione di fanteria d'Africa, comandato dal maggiore Poli-Guerrini e con la batteria da montagna comandata dal capitano Filiberto; il piroscafo *Perseo* col 29.o battaglione di fanteria comandato dal maggiore Carpi e col 5.o battaglione di bersaglieri d'Africa, comandato dal maggiore Simonetti. Il colonnello Clerichetti parte pure per l'Africa.

PORTO SAID 19 (N). Provenienti da Napoli, sono entrati nel canale i piroscafi *Gottardo*, *Umberto I* e *Po*, diretti a Massaua, avendo a bordo un battaglione di bersaglieri, il 23.o, 24.o e 25.o battaglioni di fanteria d'Africa e l'ambulanza della Croce rossa.

Alla Camera italiana. ROMA 19 (N). La prima discussione publica sulle elezioni contestate è stata fissata per il 7 marzo. L'ordine delle discussioni publiche non è stato ancora stabilito: sarà probabilmente publicato il 25 o il 26 febraio in modo che si possano avere parecchi giorni, oltre i cinque fissati, perchè le parti esaminino i documenti.

L'on. Luzzatti prenderà la parola nelle prossime discussioni sull'Africa, e si mostrerà partigiano di una politica contraria a qualsiasi espansione.

Il ritiro dell'on. Calenda. ROMA 19 (N). Per informazioni assunte a fonte competente vi posso assicurare che l'onor. Calenda di Tavani, ministro Guardasigilli, ha fatto sapere all'on. Crispi, in via ufficiosa, di essere intenzionato di ritirarsi dal ministero. I motivi di tale decisone sono affatto privati. La famiglia Calenda è tutta domiciliata a Napoli, dove i figli piccoli si trovano in educazione. Quando la moglie viveva, ella provedeva alla direzione della famiglia mentre l'on. Calenda restava a Roma per disimpegnare gli affari del suo ministero. La morte della moglie obliga ora il guardasigilli a ritirarsi dal ministero.

Trattandosi di una comunicazione affatto ufficiosa e non diretta, l'on. Crispi non ha creduto necessario di provvedere, anche perchè l'on. Calenda diceva essere il presidente del Consiglio l'unico giudice sull'opportunità del momento per accettare le dimissioni. Il ministero si presenterà perciò integralmente alla Camera, concorde nelle dichiarazioni e nei provedimenti.

La situazione parlamentare in Francia. PARIGI 19 (N). Come ieri, la situazione parlamentare è immutata. Si attende con sommo interessamento la seduta di domani alla Camera. Il partito governativo ha stabilito di tener fermo alla prima decisione di non interpellare il ministero sul conflitto fra il Senato e la Camera per non interrompere il regolare svolgimento dell'ordine del giorno. All'ordine del giorno che verrà discusso domani figura un'interpellanza del deputato Deloncle circa l'affare dell'oppio nel Siam ed una seconda interpellanza del deputato Dufaure relativa alla lettera diretta dal ministro dell'istruzione publica Combes alla direzione della Società delle ferrovie del sud per ottenere un posto nel consiglio d'amministrazione. Eventualmente la Camera si occuperà anche del progetto di legge riflettente l'esposizione internazionale di Parigi nel 1900.

Si dubita però che il detto ordine del giorno possa venir svolto tranquillamente senza incidenti, poichè l'opposizione sembra decisa a portare sul tappeto tutte le questioni più scottanti, per distrarne l'attenzione della Camera. Gli amici del senatore Demole, forse dietro suggerimento del governo, tentano di persuaderlo a non chiedere la discussione sulla sua interpellanza nella seduta di venerdì.

PARIGI 19 (N). Chaudey, membro dell'Unione progressista ha preso l'iniziativa di presentare nella seduta di domani alla Camera un interpellanza al governo riguardo alle affermazioni contradditorie del ministro della giustizia Ricard, pronunciate rispondendo alle interpellanze svolte recentemente. Il gruppo republicano-ministeriale ha approvato l'iniziativa di Chaudey, ed ha incaricato Barthou di appoggiarne l'interpellanza.

L'estrema sinistra ha deciso di ripresentare un ordine del giorno — approvato con 13 voti contro 2 — esprimente fiducia nella politica generale del gabinetto.

Al Parlamento austriaco. VIENNA 19 (N). *Camera dei deputati.* Nella seduta di domani il governo presenterà un progetto di legge tendente a modificare le attuali disposizioni sulle pensioni degli impiegati dello stato e su quelle delle loro vedove e dei loro orfani. Importante e degna di nota è la modificazione che coll'accennato progetto si intende di apportare alla vigente regola per il calcolo delle pensioni: un punto del progetto stabilisce, cioè, che la pensione non venga più calcolata in base ai quinquenni, ma in base al numero complessivo degli anni di servizio. Altri due punti del progetto riflettono la regolazione delle pensioni per le vedove degli impiegati dello stato e dei sussidî per i loro orfani. Secondo queste due ultime disposizioni, molte questioni che per lo avanti venivano evase in via di grazia, saranno risolte in via di diritto.

Per la riforma elettorale austriaca. VIENNA 19 (N). Il *club* polacco, riunitosi oggi, elesse a proprio oratore nella discussione della riforma elettorale che verrà inaugurata domani alla Camera, il proprio vicepresidente Jedrgejowicz. Per ciò che riguarda le intenzioni del *club* polacco a proposito dell'accennata riforma, si dice che una frazione di esso sarebbe propenso ad appoggiare le idee della sinistra tedesca circa gli elettori che pagano un'imposta di 5 fiorini, e che voterebbe anche per la proposta che una modificazione del diritto elettorale per censo debba avvenire solo con una maggioranza di due terzi di voti.

Parlamento americano. - Contro l'immigrazione. NUOVA-YORK 19 (N). *Senato.* La commissione per l'immigrazione ha presentato al Senato una proposta tendente ad impedire lo sbarco di immigranti europei analfabeti.

Dieta dell'impero germanico. — BERLINO 19 (N). Nell'odierna seduta della Dieta dell'impero fra il ministro della guerra ed i socialisti avvenne un piccante battibecco. Il deputato Bebel citò parecchi casi, nei quali soldati di fede socialistica vennero incorporati alla compagnia di disciplina ed obligati a lavorare assieme ai condannati. Il ministro della guerra confermò la verità dei casi citati, aggiungendo di non potervi rimediare di fronte al propagarsi del socialismo nell'esercito. Del resto — disse il ministro — mi guarderò bene per l'avvenire di rispondere alle osservazioni od alle interpellanze degli onorevoli socialisti.

Un membro del partito popolare-liberale dichiarò che la condotta del ministro non era solo reprensibile, ma contraria ad ogni buon costume parlamentare.

L'insurrezione di Cuba. MADRID 19 (B). L'*Agenzia Fabra* comunica: Un dispaccio del generale Weyler conferma che il capo degli insorti Maceo è riuscito, dividendo la propria banda, a tagliare le linee militari spagnuole fra l'Avana e Batabano. Il nemico si è diretto verso oriente. Parecchie colonne spagnuole lo inseguono: Maceo, obbedendo però alla tattica degli insorti, ricusa battaglia, spiegando una straordinaria celerità. In tal modo conseguisce lo scopo di tirare alle lunghe la guerra. A Bilbao furono imbarcati nuovi rinforzi per Cuba. La popolazione prepara alle truppe partenti calde ovazioni.

Per il riconoscimento di Ferdinando di Bulgaria. — COSTANTINOPOLI 19 (B). Anche l'Inghilterra ha dato il proprio consenso al riconoscimento del principe Ferdinando di Bulgaria: con ciò il consenso delle potenze è generale.

Nomina ben accetta. NAPOLI 19 (N). Nei nostri circoli politici ha prodotto ottima impressione la nomina di Diego Tajani a commissario regio al nostro Municipio.

Reclami regolati - Il Brasile paga. ROMA 19 (N). Da Rio Janeiro si ha che il ministro d'Italia Magliano ha regolato, dietro istruzioni ricevute dal nostro governo, i trentadue reclami mossi al governo brasiliano dalle famiglie degli italiani uccisi dai rivoluzionarî. Il Brasile ha sodisfatto alle domande d'indennità con trecento e trentacinque *contos reis*. Un *conto reis* equivale a circa mille lire. Magliano ha ottenuto immediata ed equa soluzione dei reclami originati da offese personali e mossi da operai di coloni italiani. A ciascuna famiglia degli italiani uccisi dai rivoluzionarî furono assegnati quattro *contos*.

Il bimetallismo in Inghilterra. VIENNA 19 (N). Telegrafano alla *N. F. Presse* da Londra: Oggi ebbe luogo una conferenza fra i deputati al Parlamento favorevoli al bimetallismo. Si votò un ordine del giorno propugnante l'introduzione della valuta bimetallistica.

Fra sovrani e principi. VIENNA 19 (B). Il principe Hohenlohe, cancelliere dell'impero germanico, è partito per Berlino.

VIENNA 19 (N). La *N. F. Presse* scrive che la corvetta della marina a.-u. *Donau* ha ricevuto l'ordine di recarsi nelle acque di Alessandria, per attendere l'arciduca Francesco Ferdinando d'Este, che fra poco farà ritorno dall'Egitto.

VIENNA 19 (N). Da Sofia telegrafano alla *N. F. Presse* che la partenza per Nizza del principe Boris è stata fissata per domani. Com'è già stato annunziato egli sarà accompagnato dal medico di corte. Fra due mesi la consorte di Ferdinando, principessa Maria Luigia, farà ritorno a Sofia assieme ai suoi due figli, principi Boris e Cirillo.

Nel mercoledì delle ceneri. VIENNA 19 (N). Questa mattina l'imperatore Francesco Giuseppe assistette ad una messa bassa celebrata nella chiesa parrocchiale di Corte. Ad ufficio divino terminato il parroco di Corte Mayer, secondo il rito, cosperse il monarca di cenere.

Il discorso di un vescovo sull'Armenia. VIENNA 19 (N). Da Londra telegrafano alla *N. F. Presse*: Il vescovo di Norwich, intervenuto ieri ad un grande *meeting*, tenne un lungo discorso sugli avvenimenti di Armenia. Egli disse di aver pregato nell'*Aia Sofia*, la moschea principale di Costantinopoli, per la caduta dell'impero ottomano ed aggiunse di sperar nella realizzazione di questo suo desiderio. L'oratore dichiarò che l'Inghilterra è moralmente obbligata ad appoggiare i cristiani dell'Armenia.

Incendio durante un ballo - Molte vittime. LISBONA 19 (N). A Santarem, nella provincia di Estremadura, mentre nel salone del *club* artistico più fervevano le danze, scoppiò un terribile incendio, che rapidamente si propagò a tutto quanto l'edificio sociale. Molti uomini e parecchie signore per isfuggire alle fiamme saltarono dalle finestre. Numerose vittime perirono nel fuoco: sinora si sono rinvenuti 34 cadaveri. Scene strazianti avvennero mentre i parenti ricercavano i loro cari, sepolti sotto le rovine. Il *club* era affollatissimo: vi si dava un ballo mascherato.

Condannati per la lista dei 104. PARIGI 19 (N). Nel processo contro il giornale la *France*, relativamente alla nota publicazione della lista dei 104 uomini politici compromessi nell'affare del Panama, gli accusati vennero condannati a pene di arresto varianti fra 1 mese ed 8 giorni, ed al pagamento di un'indennità cumulativa di duemila franchi al deputato Beauquier.

Coatti in rivolta. — Feriti ed arresti. GIRGENTI 19 (N). Domenica scorsa sull'isola di Lampedusa avvenne una grave ribellione dei coatti anarchici. Questi tentarono di ammazzare una guardia, che moveva loro delle osservazioni e dei rimproveri. La guardia estratta la rivoltella, ne fece uso, scaricandone due colpi. Un coatto rimase ferito ad un orecchio. Un'altra guardia intervenuta, per prestar mano al collega, sparava in aria tre colpi onde invocar soccorso. I coatti non si lasciarono però intimorire, ma andarono sempre più ingrossando, non interrompendo la sassaiuola iniziata contro le guardie. Dovette intervenire il presidio armato; ma neppure di fronte ad esso la sassaiuola cedette. Il tenente Pometti riportò una ferita al braccio; un soldato rimase ferito alla testa.

I rivoltosi restarono fuori tutta la notte. Indescrivibile è il panico prodotto dalla loro ribellione fra gli abitanti. All'indomani la sassaiuola contro le guardie ricominciò; le guardie dovettero rinchiudersi nel quartiere militare. Finalmente gli anarchici, sbolllite le ire, rincasarono. Si circondò allora prontamente il camerone, procedendo all'arresto dei caporioni. Questi, tradotti a Girgenti, verranno processati.

FORTUNATO DI BOISGOBEY

IL MARTIRIO DI UNA SPOSA

Proprietà riservata — Riproduzione vietata 28

— Non fosse che per mitigarle... il confidarle altrui solleva... Aprimi il tuo cuore come una volta, quando non avevamo segreti l'una per l'altra. Io non sono mutata e ti ho confessato il mio fallo, se fallo c'è.

— No — disse Valentina — non trattenermi, non ho un minuto da perdere.

— Che intendi dire? E, infatti, perchè sei venuta qui?... sola... in fiacchere...

— Gontrano ha un duello... si batte stamane...

— Dove?

— Sul campo delle corse di Auteuil.

— E tu lo cerchi per impedire lo scontro?

— O per morire, se egli è ucciso. E' mezzogiorno... è l'ora... ho paura di arrivare in ritardo.

— D'arrivare dove? Ecco il campo delle corse di Auteuil, disse la signorina di Ganges additandolo all'amica.

Diana indicava colla mano una vasta prateria che cominciava dai cespugli che sorgevano intorno allo stagno, e si stendeva fin dove arrivava lo sguardo.

Nessuno vedevasi su quel vasto *turf* e le tribune che si elevavano di faccia, a poche centinaia di metri dallo stagno, erano assolutamente vuote.

— Sia lodato il cielo! arrivo in tempo! — mormorò Valentina. — Ma da qual parte verranno?

— Come te... per la strada — disse la signorina di Ganges guardando con compassione la sua disgraziata amica. — Puoi dunque aspettare qui con me... se persisti nel tuo progetto. Però mi permetterai di dimostrarti che questo progetto è stravagante. Non si può impedire a un uomo di battersi; e se tu riuscissi ad evitare questo scontro, non ci guadagneresti nulla... perchè sarebbe rimesso al domani e il tuo intervento non servirebbe che ad irritare tuo marito contro di te. Egli non ti perdonerebbe mai di averlo coperto di ridicolo, gettandoti fra lui e il suo avversario.

— Saprei almeno se ha sopravissuto al duello.

— E tu fai voti perchè ne ritorni sano e salvo? Povera amica! non guarirai dunque mai da questo fatale amore per un uomo indegno di te? Ma contro chi si batte egli, e perchè?

— Lo ignoro.

— Eppure sai che si batte... non ti comprendo. E' stato Sartilly che ti ha parlato di questo duello?

— Lui!... oh! no!

— Chi dunque?

— Lisa, la mia antica cameriera che mi è rimasta fedele. Gontrano l'ha cacciata via; ma essa è andata ad abitare in faccia al palazzo e ha trovato il modo di vedermi di nascosto... di notte. Gontrano me lo ha vietato, ma...

— Suppongo che egli ti avrà anche proibito di scrivere, poichè non hai risposto alla mia lettera.

— Sì... e Dio voglia che non sappia che ti ho incontrata... Lisa ha saputo dal cameriere Francesco...

— Un cattivo soggetto...

— Ha saputo che Gontrano ha una partita di onore con una persona che Francesco non conosce... e che ha per padrini Mussidan e Saint-Senier.

— Una bella scelta davvero!

— Lo scontro deve aver luogo oggi a mezzogiorno.

— Essi sono in ritardo... o il duello è stato rimandato. Checchè ne sia, ti chiedo di restare presso di me; procurerò di distrarti; l'aspettativa ti parrà meno crudele; e dal luogo in cui siamo li vedremo venire, poichè di qui si domina il campo delle corse.

La signorina di Ganges non diceva tutto quello che pensava.

Ricordava perfettamente di aver letto nei giornali il racconto di duelli che dovevano aver luogo dietro le tribune, e dubitava che in quel momento il conte di Sartilly si battesse forse colà, non visto da sua moglie che non sospettava che egli perigliasse la vita così vicino a lei.

Diana si guardò bene di avvertire Valentina dei suoi dubbi, e, quanto a lei, si augurava di cuore che Gontrano restasse sul terreno, benchè sperasse poco in questo risultato provvidenziale, sapendo che Gontrano era uno schermidore di primo ordine.

E non sarebbe stata gran fatto tranquilla, se l'avversario del conte fosse stato Giorgio Cezambre. Fortunatamente, Giorgio era a Parigi, assai lontano dal campo chiuso dove si batteva il signor di Sartilly.

Diana ignorava la storia del tentativo di prestito; e credeva ancora che Gontrano, per tiranneggiare sua moglie, si servisse come pretesto della scena dei colpi di pistola. Per cui disse:

— Tu sei dunque in rotta completa con tuo marito?

— In rotta al punto che non ci vediamo più, mormorò Valentina.

— Venne tuttavia in camera tua, la notte in cui ha sorpreso Giorgio.

— Sì, e ci si è rimasto. Ma non è più tornato. Lo vedo soltanto quando gli piace di condurmi in società... perchè, in apparenza, nulla è cambiato nelle nostre relazioni, e quando mi costringe a seguirlo al ballo, è per me un supplizio di più.

— Del resto, era il vostro sistema di vita da circa un anno. Deve essere tornato da te per un capriccio quella sera...

— Un capriccio o un calcolo. Voleva del denaro da mio padre.

— E ti ha incaricata di negoziare il prestito... che non è riuscito. Comincio a comprendere.

— Non mi ha perdonato il rifiuto. E Dio sa ciò che mi è stato l'espormivi; prevedevo che mio padre non avrebbe ceduto alle mie preghiere.

— Ha fatto bene a non cedere. Tuo marito ti metterebbe sulla paglia. E poichè non può sforzare tuo padre ad aiutarlo, si vendica su te.

— Crudelmente.

— Ma che diavolo ti fa, spero che non ti maltratterà?

— Non si è mai mostrato più dolce e più premuroso di adesso. Manda tutte le mattine i suoi domestici a prendere i miei ordini, e non entra mai nel mio appartamento senza aver fatto domandare se lo voglio ricevere. Ma per lui non sono più che una estranea; e questo disprezzo cortese mi ferisce il cuore. Preferirei che mi battesse.

— Suvvia! — mormorò Diana — non sei guarita e non guarirai mai... Io non ti posso offrire rimedi contro un male che ti è entrato nel sangue... posso però difenderti contro tuo marito. Indovino che la sua condotta ha uno scopo... egli ha, per usarti tanti riguardi, delle ragioni che non posso ora penetrare... ma un giorno o l'altro getterà la maschera e allora...

— La mia vita sarà in pericolo - finì la signora di Sartilly. — Che m'importa!... Non tengo più alla vita.

— Io non voglio che tu muoia e per proteggerti bisogna che sia informata di tutto. Che voleva farne del denaro che sperava di strappare a tuo padre?

— Voleva impiantare una scuderia di corse... Egli si è associato per tale impresa col visconte di Saint-Senier... la loro scuderia è montata e hanno dei cavalli impegnati per la imminente stagione.

(Continua)

Assassino arrestato. LEOPOLI 19 (N). L'anno scorso, sulla linea ferroviaria Varsavia-Kiew, venivano assassinati in uno scompartimento di seconda classe, due cassieri della Società «Raffineria di zucchero» di Varsavia. Dall'inchiesta giudiziaria era risultato che l'autore dell'assassinio era un tale Popelak noto pregiudicato, che dopo aver compiuto l'emozionante misfatto si era dato alla fuga. La somma che l'assassino aveva rubato alle due vittime era rilevante. Le ricerche dell'autorità per rintracciarlo rimasero infruttuose. Ora i giornali polacchi scrivono che il Popelak è stato arrestato a Rio de Janeiro, dove si rese colpevole di parecchi assassinî.

Arrestato che ricusa di mangiare. VIENNA 19 (N). Il noto falsario Leopoldo Kranthaup, arrestato a Vienna tempo fa, mentre era intento con la madre a spacciare banconote false, e tradotto nell'ospitale degli inquisiti perchè all'atto dell'arresto aveva tentato di por fine ai suoi giorni ingoiando una soluzione di cianuro di potassio, ricusò, finora, allo scopo di morire, di prendere qualsiasi alimento. Al giudice istruttore confessò di volersi uccidere temendo di venir condannato a molti anni di carcere. Qualora continuasse a rifiutare il cibo che gli si porge, per ordine dell'autorità, egli verrebbe alimentato artificialmente.

Dividendo ed utile netto. BERLINO 19 (B). La Società commerciale berlinese ha stabilito un dividendo dell'8 p. c. L'utile netto è quest'anno di 6.576.027 marchi ed è quindi maggiore di quello dell'anno scorso di 1.167.270.

RECENTISSIME.

Ras Sebat e Agos Tafari. MILANO 18. Il *Corriere della sera* scrive:

«I due capi delle bande, di cui oggi registriamo la defezione, hanno ciascuno una storia.

Ras Sebat, che già aveva comandato una nostra banda, era poi stato fatto prigione da Mangascià e confinato all'Amba Alagi. Nell'ottobre scorso, il generale Arimondi, alla testa d'una colonna, cui s'era congiunta un'altra colonna comandata dal povero Toselli, si spinse sino ai piedi dell'Amba, da cui discese ras Sebat insieme ai figli.

Sebat, alcuni giorni prima, era riuscito a rompere i ceppi e ad impadronirsi dei soldati che dovevano custodirlo. Ricondotto dalle nostre truppe, Sebat venne di nuovo preposto al comando d'una banda.

Agos Tafari aveva avuto il suo quarto d'ora glorioso. La Stefani, nell'aprile scorso, annunziò ch'egli aveva battuto la retroguardia di Mangascià. E' vero però che, pochi giorni dopo, ci arrivava una lettera di Rossi, in cui era detto che questo Agos Tafari, un ex-bandito, s'era affrettato a sloggiare da Macallè dinanzi alle truppe di Mangascià.

Comunque, fu detto più tardi che egli era stato mandato, alla testa di mille fucili, a reprimere certe ribellioni; poi non si parlò di lui per molto tempo.

Questo silenzio fece sorgere delle voci sinistre sul suo conto; ma da fonte ufficiosa furono smentite, anzi fu aggiunto che gli era stato affidato un comando nell'Amasen».

Requisizione di muletti per l'Africa. ROMA 18. Contrariamente alle notizie corse, continua l'incetta di muletti. In Sicilia si devono acquistare altri 5000 muletti per le truppe d'Africa. La requisizione procede regolarmente. Il prezzo si mantiene intorno ad una media di 400 lire per muletto. Diverse migliaia di muletti si stanno acquistando nelle Puglie ed in altre regioni dell'Italia Meridionale.

250015 lire per un labbro tagliato! PARIGI 18. Scrivono da Baiona che certo Claudio Foucher, fabbro-ferraio, ha vinto col N. 232 il gran premio di lire 250,000 della lotteria spagnola, la cui estrazione ebbe luogo sabato scorso. Le circostanze che accompagnarono questa grossa vincita meritano di venir segnalate. Foucher, che abita a un quarto d'ora da Baiona, era andato in città per farsi fare la barba, dovendo assistere alle nozze di un suo fratello. Essendo la bottega piena di gente, il parrucchiere incaricò un giovane apprendista di occuparsi delle guancie e del mento del nuovo avventore. Il giovane barbiere, dopo due colpi di rasoio, portò via al paziente un pezzetto del labbro inferiore. Il ferito scattò dalla sedia e disse che sarebbe andato dal commissario per accusare il barbiere di tenere al suo servizio dei feritori di quel genere. Il barbiere si spaventò di questa minaccia che gli avrebbe fatta chiudere bottega e disse al Foucher che lo avrebbe indennizzato con 15 lire. Foucher rispose che sul patto voleva ancora uno dei sei biglietti della lotteria spagnola, che vedeva sul tavolino. Così fu concluso il contratto.

Una nuova cometa. BERLINO 18. Dall'Osservatorio di Kiel è segnalata una nuova brillante cometa, non visibile ad occhio nudo e che sarebbe situata presso la cometa di Perrin scoperta lo scorso novembre.

Una conferenza di re Oscar. BERLINO 18. Si ha da Stoccolma che il re Oscar di Svezia ha tenuto una conferenza ai rappresentanti della stampa svedese sull'itinerario di Nansen alla scoperta del Polo Nord. Il re concluse dicendo che credeva alla notizia della scoperta avendo Nansen la stoffa dello scopritore. Palander, comandante della *Vega* assisteva alla conferenza.

Un soldato asfissiato. VENEZIA 18. Oggi si è trovato un soldato del presidio, asfissiato. Fu avviata un'inchiesta su cui l'Autorità militare conserva il massimo segreto.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale* i seguenti importi: Dalla furlana venditrice di castagne, raccolti al Caffè Municipio, Caffè Specchi, Restaurant Steinfeld e nell'osteria di Ciodi f. 10.27; raccolti da una vezzosa signorina inneggiando al Caffè, f. 5; dalla «Ganga» unitasi ai coniugi Gallais, raccolti al Caffè al Corso f. 2.15; da smokin per 4 grog perduti da vecià, Corone 1; dal club Cica per fiori ricevuti dalle gentili mascherette f. 4.15; dalla signorina Emma B. per una parola sbagliata soldi 25; da Adolfo per una parola mal detta soldi 20; raccolti al Moncenisio dal Club «Volere è Potere» fiorini 1.03; raccolti all'osteria «al Prato» dal club «Dio li cioghi» per scherzi fatti da Zirola e Fregoli f. 2.14; da quattro scorze e una donna slava, al «Casello di Trieste» f. 1.85.

— Alla Direzione del gruppo di Trieste fu elargito dalla signora Amalia B. per un rifiuto dell'entrata alla Previdenza f. 1.

Le elargizioni registrate ieri di Corone 55 e Corone 28 erano fatte per onorare la memoria della madre del signor Rodolfo Kosovitz e non Korivitz come, venne stampato.

— A favore della Direzione Centrale, pel gruppo di Rozzo, ci pervennero f. 1.70, raccolti in osteria Gelletich, a Rozzo, per avere fatto ballare un giovane affetto da amorosa palpitazione di cuore.

Il corso di gala a Sant'Andrea. Con la splendida giornata primaverile di ieri, per nulla dissimile dalle molte che l'hanno preceduta in questa fine di carnevale, che resterà memoranda per la mitezza della temperatura, era da attendersi che il corso di gala avrebbe superato in splendore quelli degli ultimi anni. Ma questa previsione si è tutt'altro che avverata. Il corso ci fu e riuscì anche molto animato, perchè vi parteciparono 250 carrozze, ma quello che difettava alquanto era la gala. Ben pochi gli equipaggi veramente eleganti e anche i migliori non esenti da qualche incongruenza, come sarebbero: i fiori sulle pelliccie, i cappottoni invernali dei cocchieri e dei *valets de pied* in contrasto con l'intonazione primaverile dell'attacco, i frequenti squilibrî di proporzioni fra i cavalli e le vetture o fra il carattere di queste e il modo d'attacco di quelli; tutte mende che tolgono ad un equipaggio, anche se bello nel suo complesso, il pregio dell'irreprensibilità. Anche da questo lato dei gusti e delle abitudini signorili la città nostra è in visibile decadenza. La splendida spiaggia di Sant'Andrea è regolarmente deserta e quando si anima, come ieri, lo fa per accogliere una stragrande maggioranza di vetture di rimessa con cocchieri mustacchiuti, barbuti, infagottati e col cilindro calcato fino alle orecchie. La signorile passione per l'eleganza dell'equipaggio è pressochè svanita; i ricchi si contentano di andare semplicemente in carrozza e il corso di ieri non è stato inferiore soltanto a quelli dei tempi migliori di Trieste, ma anche a quelli degli ultimi due anni o tre anni. Non è qui il luogo di studiare le cause e gli effetti di questo fenomeno; il cronista, constatandolo, adempie al proprio ufficio e passa avanti registrando quello che ha veduto di meglio.

Veramente irreprensibile il *mylord* della signora Janesich-Rusconi; bellissimi i *mylords* della signora Stavro, della signora Parisi, il *panier* della signora Mimbelli-Dei Senno, e la *vittoria* della signora Bienenfeld.

Degli attacchi di giovani *sportmen*, degno di nota il *dog-cart dos-à-dos* del sig. Economo, attaccato a *tandem*; magnifico il cavallo di volata, un focoso roano. Una fugace apparizione fece il sig. S. B. Segrè con un irreprensibile *mylord à jour*, splendida pariglia roana. Elegantissimo il *mylord* del signor Piero Diana e bella la *charrette* del sig. Giannetto.

Degne di nota anche: la *vittoria* della signora Artelli, il *mylord* della signora Cambiagio, il *panier* della signora Morpurgo de Nilma, il *panier* della signora Vittorio Salem, il *mylord* della signora Muratti-Bartoli, la *vittoria* della signora Muratti-Brunner, il *vis-à-vis* della baronessa de Kalchberg, i *paniers* delle signore Jacchia e Covacevich e la *vittoria* della signora Pleyer.

In *coupé* le signore de Reinelt, di Demetrio, Diana e Scaramangà. Molte belle signore in brutte carrozze; notate anche parecchie inesplicabili assenze, che hanno contribuito a rendere meno elegante il corso.

Un gruppo abbastanza numeroso di giovani cavalieri caracollava arditamente fra le carrozze e la folla; una sola amazzone: la gentile signora Sussa col marito, il creatore della bella cavalcata ungherese di ierlaltro.

I viali dei pedoni erano affollati, ma forse meno degli anni scorsi, perchè la splendida giornata aveva indotto molte comitive ad intraprendere allegre gite in campagna.

Nel chiosco della musica sonava la banda militare.

Alle $5^1/_2$ incominciò il ritorno e, poco dopo, Sant'Andrea ripiombava nella sua deserta solitudine, cara ai fantasticatori ed alle coppie d'innamorati.

Per i feriti in Africa. Ecco la sesta lista della sottoscrizione a favore dei soldati italiani feriti in Africa: Orchestra Molini lire 65; Alberto Treves fior. 3; Mauli e Laura Nicolich f. 10; Vittorio Padoa f. 20; Achille Costantini lire 10; Paolo e Francesco Tropeani lire 50; G. C. l. 5; Hoerner e Honsell l. 20; Fratelli Tommasini di Giovanni l. 6, Giuseppe Bolderin l. 5, A. B. fior. 1, P. C. f. 1, C. N. f. 1, Nicolò Sardotsch l. 50; B. P. L. f. 3; Mario Morpurgo l. 100. Raccolti fra amici in una cena in Santa Maria Maddalena superiore f. 2.21 un macellaio f. 2.51; Egidio Pelizzoni f. 1; Degano f. 1; Pietro Diana l. 100; Giorgio d'Andrea Galatti lire 200 (oro), Luigi Caprin soldi 50; Luigi Fioretto s. 50; F. P. s. 50; Adolfo Wedlin s. 50. Raccolti fra amici nell'osteria di Agosti Giovanni f. 1.62. Gaetano Alpi lire 25; Wertheimer cav. Daniele fior. 5. Totale fior. 34,34 e lire it. 656. Liste precedenti f. 1104.19 e lire it. 6110.49. Totale fior. 1138.53 e lire it. 6766.49.

Nella *quinta lista* l'oblazione di lire 50 del sig. G. e B. Segrè leggasi invece «G. e S. Segrè».

Elargizioni varie. Ci sono pervenuti per onorare la memoria di Giorgio Weiss, dal sig. Riccardo Winternitz, f. 5, a favore della società degli Amici dell'infanzia, dal sig. Salvatore Brandenburg, allo stesso scopo f. 2, a favore della confraternita israelitica di misericordia.

Dalla ditta nipoti di G. Stalitz ci furono rimessi f. 15, a favore dell'orfanotrofio di S. Giuseppe, per onorare la memoria della signora Maddalena ved. Thaller.

L'accattonaggio. Anche a Trieste, come in molte grandi città, il male sussiste. Non è l'accattonaggio per le vie, del mendicante che stende la mano chiedendo una elemosina, non quello dei piccoli venditori girovaghi nei caffè e nelle birrarie, che costituiscono la piaga maggiore; non quello dei poveri vecchi, afflitti da un'infermità fisica, o delle vecchierelle curve, che vengono a picchiare alla vostra porta, per chiedervi un soldo, ma è l'accattonaggio mascherato, insidioso, che si riveste di mille forme diverse, e che penetra in casa vostra non per rimanere timidamente nell'anticamera, ma per penetrare nel salotto, per accostarsi alla scrivania del vostro ufficio, per isciorinarvi delle lunghe iliadi di avventure e di disavventure, per presentarvi istanze e lettere di raccomandazione. Sono individui vestiti con proprietà, qualche volta persino con pretensioni di eleganza, e, naturalmente, non si annunciano come accattoni, e alla domestica che apre loro la porta dicono: Vorrei dire due parole al signor X. La domestica li introduce, li fa accomodare, dà loro del *signor*. Uno è senza impiego; un altro ha cinque figliuoli e la moglie ammalata; un terzo è uscito da due giorni dall'ospedale; un altro ancora fu vittima di un naufragio; chi fu spogliato dai parenti-vampiri; chi fu rovinato dai vampiri-usurai. In questa folla di gente che cerca la fibra affettiva, che fa il possibile per intenerirvi, come distinguere il vero dal falso, la verità dall'apparato teatrale?

Un ottimo confratello milanese - il *Corriere della sera* - ha scritto recentemente alcuni articoli sull'argomento, svolgendo parecchie assennate considerazioni che si adattano anche alle nostre condizioni locali. Ecco alcuni brani di quell'articolo:

«Soccorrete un uomo caduto accidentalmente nell'indigenza, vestitelo, aiutatelo ad uscire dalla miseria: avrete fatto una buona azione in un sol caso; che cioè sia un uomo di forte tempra morale, che abbia un giusto orgoglio e sia ben padrone di sè stesso. Ma se vi siete imbattuto in un uomo di tempra fiacca, gli avete comunicato con la vostra elemosina un veleno che a poco a poco lo manderà in perdizione. Anzitutto gli avete tolto la vergogna di confessare la propria miseria e di accettare un soccorso. Quanto è salutare questa vergogna! Che stimolo efficace è alla volontà, che sostegno ad una volontà che comincia a piegare! Più volte m'è accaduto d'incontrare in famiglie del popolo, uomini e donne quasi analfabeti, che dalla malattia e dalle sventure erano state gittate nell'ultimo fondo dell'indigenza, alle quali offrivo di fare un appello ai lettori e lo rifiutavano inesorabilmente perchè arrossivano di veder pubblicati i loro nomi! Una volta tolto al povero questo prezioso pudore, si è distrutto in lui la più forte sua molla morale. Egli sa che non porta più solo in sè stesso il suo destino; che se fa un passo falso, troverà ancora una volta una mano soccorritrice. Il sentimento della previdenza gli s'indebolisce; egli impara non soltanto a scoprire le sue disgrazie, ma ad esagerarle. Presto trova che il pane ottenuto dall'elemosina è più facile a guadagnare di quello procacciato col lavoro: è già maturo per l'accattonaggio.

Tra i miserabili c'è l'uomo onesto, prostrato dalla malattia o dalla prolungata mancanza di lavoro: dategli modo di rimettersi, trovategli un'occupazione ed avrete compiuto un'opera veramente santa; lo avrete salvato dall'infamia, dal suicidio, quanto meno da quell'estrema irrimediabile abbiezione che è peggiore della morte.

Ma la categoria dei miserabili - quella che dà la massima parte del contigente degli accattoni - sono i viziosi e gl'impostori. Gli uni non vanno confusi con gli altri. Il vizioso è veramente miserabile, e spesso patisce la fame. Soccorretelo: alimenterete il suo vizio e non sopprimerete la sua miseria. Nel cuor dell'inverno, lo vedete seminudo, tremante di freddo, e gli regalate un vecchio soprabito; lo porta difilato al rivendugliolo e preferisce riscaldarsi a furia di grappa. L'impostore invece esercita l'accattonaggio come un'industria e ci spende tempo e lavoro. Scrive molte lettere e dimostra talora un talento epistolare non comune. Possiede varie specie di freccie. Dopo avervi salassato più volte, impietosendovi col quadro straziante delle sue strettezze, ricorrendo, al bisogno, anche alla prospettiva d'un suicidio, vi annunzia che finalmente ha trovato un posto, ma ci vuole una cauzione: una miseria, dieci lire. Ottenutele, ricompare dopo qualche tempo: perdè quell'impiego, ma gliene offrono un altro a Torino; pagategli soltanto metà delle spese di viaggio e non udrete più parlare di lui. Poche settimane dopo è ancora alla vostra porta.

Convinto del grandissimo male che si fa alimentando l'accattonaggio, convinto che il dare alla cieca un soldo o una lira non è opera meritoria, anzi è un vero reato sociale, ho adottato una regola di cui procuro di non dipartirmi: soccorro soltanto i poveri che conosco. Perciò ben di rado dò ad un mendicante per la strada; ed a coloro che mi sollecitano a casa, dico: «Venite al giornale». E questi ordinariamente non li vedo più, perchè temono le investigazioni».

A Milano si parla di fondare una Società, non per sopprimere l'accattonaggio, ma per liberare le persone benefiche dal penoso bivio in cui continuamente si trovano: o di soccorrere un birbante, o di rifiutare il soccorso ad un vero bisognoso onesto. Già altre città hanno società simili e se ne trovano benissimo. Non si tratta di aggiungere un'altra società di beneficenza alle tante che già esistono a Milano: si tratta piuttosto di un'assicurazione mutua, che sollevando i cittadini da insopportabili molestie gioverà nello stesso tempo a curare una piaga.

A Trieste noi riteniamo che una speciale sezione od un Comitato sociale da istituirsi in seno alla Direzione generale di beneficenza potrebbe incaricarsi di adempiere coscienziosamente e zelantemente ad un piccolo compito. Di questo argomento, del resto, che riflette una questione complessa e che offre vari lati da esaminare e molte considerazioni da svolgere, avremo occasione di occuparci ancora.

La corvetta «Donau». Abbiamo ricevuto parecchie lettere, in cui, riferendosi ad una notizia da noi riportata nel *Piccolo* di lunedì, ci si domandano informazioni sulla i. r. nave da guerra *Donau*, intorno alla quale si erano sparse voci allarmanti, già dichiarate false. Quantunque la notizia, come fu data da noi, non possa dar adito a dubii e non possa giustificare alcun allarme, richiamiamo l'attenzione di chi si è rivolto a noi per informazioni, sul dispaccio pervenutoci ieri da Vienna, dal quale risulta che la corvetta *Donau*, la quale non ha mai corso pericolo di sorta, ha ricevuto l'ordine di recarsi nelle acque di Alessandria d'Egitto.

Per i filatelici. Il Ministero francese ha accettato il disegno del nuovo francobollo. Una donna — la Francia — nudo il capo e coronata di lauro, poggia una mano sull'impugnatura di una spada nel fodero, e coll'altra regge un ramo d'olivo. In alto si legge: *Postes*; in basso: *Republique française*. Un quadratino a destra in alto porta la cifra del valore del francobollo. Nel fondo si staccano i fasci dei littori, col berretto frigio e tre palme di alloro.

Pertinenti al nostro Comune. La Delegazione municipale accordò la pertinenza al nostro Comune al sig. Giovanni Biascutti, e l'assicurò al sig. Ferruccio Zanutto e alla signora Emilia Levi.

Le piccole spese del Comune. Nell'ultima seduta della Delegazione municipale furono approvate le seguenti spese: di f. 105 per 15 tabelle monitorie da collocarsi in alcune vie del suburbio, di f. 13 per applicazione di lastre di vetro nel lavatoio in androna degli Scalini; di f. 37.45 per riparazioni dello scannatoio per animali minuti; di f. 63.36 per una porta in ferro nella tettoia di via Cavana; di f. 62.56 per riparazioni a 5 porte in ferro dei negozi del palazzo magistratuale; di f. 50 per riparazioni dei marciapiedi al macello; di f. 140 per una guida lastricata al macello.

Per il civico Ospitale. La Delegazione municipale approvò, su proposta della Commissione sanitaria, le seguenti spese: di f. 30 per 2 comodine ad uso del comparto dei paganti nell'ospedale; di f. 11 per un tavolo da cucina nel IV riparto ospedaliero; di f. 28 per un lavamano ad uso del Manicomio; di f. 26 per un armadio ad uso del IV riparto ospedaliero; di f. 52 per l'acquisto di oggetti sacri ad uso della cappella nel manicomio; di f. 12 per 2 paraventi; di f. 18.60 per l'acquisto di 3 paia scarpe di gomma e 6 berretti ad uso del VII riparto dell'ospedale; di f. 40 per un armadio ad uso dell'archivio. Inoltre sanò il sorpasso di f. 14 oltre i f. 140 preventivati per la riparazione delle stufe del civico ospedale; e approvò la spesa di f. 30 per rinnovare un tubo di ferro destinato a smaltire i vapori della lavanderia del civico ospedale.

L'illuminazione di Barcola. Affinchè i fanali a gas nel sobborgo di Barcola rimangano tenuti accesi fino alle ore 11 di notte, la Delegazione municipale approvò la maggior spesa ricorrente di f. 48.72.

Fornitura in concorso. Presso il locale ufficio di Borsa è ostensibile un avviso di concorso per la fornitura di 40 pali e 1500 tavole di quercia occorrenti alla r. Direzione delle ferrovie serbe dello Stato. Le relative offerte devono venir presentate fino al 15—27 corr.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il *Minerva* partì da Costantinopoli il 18 corr. diretto a Trieste. L'*Imperatrix* proveniente da Trieste, arrivò a Bombay il 18 corrente.

I funebri del carnevale. Continuano le belle giornate e quella magnifica di ieri favorì le solite gite all'aperto del primo giorno di quaresima, strascico dell'ultimo di carnevale. Si può dire che tutta Trieste fosse fuori delle domestiche mura; un'evasione in massa. A Barcola, a Servola, a S. Giovanni, a S. Andrea folla compatta, i locali publici rigurgitanti. A S. Giovanni sul *Prà del Gobbo* si raccolsero, senza esagerazione, tremila persone, curiose di assistere ai funebri del carnevale. Una ventina di popolani, camuffati nei modi più stravaganti, raccolti intorno a un carro adorno di verde e di bandiere, su cui era deposto un fantoccio di stracci, raffigurante il defunto Carnevale, prima ne cantarono le lodi con grida e lamentazioni, poi, allineatisi a convoglio, preceduti da una banda di.... malvestiti e da due guide a cavallo, mossero passando in mezzo alla moltitudine assiepata. Il carro e il fantoccio traballavano per quelle viuzze sassose e le viscere di stracci del povero defunto, benchè morte, si contorcevano alle terribili stonate della terribile banda.

Fatto il giro del villaggio, il funebre corteo tornò sul tragico prà del gobbo, ove fra altissime grida, fra canti di ubriachi, le spoglie del carnevale furono allegramente bruciate. Il disgraziato, però, ebbe la fortuna di essere cremato due volte poichè anche i villici di Servola vollero godersi lo spettacolo del rógo di babbo carnevale, l'antico maestro di gozzoviglie.

Nella sera, anche in città, i locali publici furono molto frequentati.

Echi carnovaleschi. - A che serve il ballo. Dal taccuino d'un pessimista, che potrebbe anche essere un collega romano:

A rialzare il morale delle sarte e dei sarti, che solamente nel ballo sperano per fare un vestito con quanto meno stoffa è possibile e per quanto maggior prezzo è immaginabile.

A far togliere da qualche deposito sicuro, dico così, dei magnifici gioielli che vi ritorneranno l'indomani.

A mostrare delle braccia nude e delle spalle splendide, e viceversa anche a mostrare delle braccia stecchite e dalle spalle a saliera.

A mettere in moto, per una donna che va al ballo, almeno trenta persone, dal calzolaio alla fiorista, dal guantaio al pellicciaio, dalla merlettaia allo staffiere.

A rallegrare i cuochi, i pasticcieri e gelatieri, con relativi guatteri, garzoni e facchini.

A far prendere un'indigestione di pasticcini all'egregia vecchia genitrice della signorina che balla.

A far cenare varî distinti gentiluomini che per combinazione si sono dimenticati di pranzare.

A far fare delle riflessioni filosofiche ai professori d'orchestra, durante gl'intervalli, sulla caducità delle cose umane.

A far girare in lungo, in largo ed in tondo una quantità di danaro che starebbe fermo.

A far sorridere di disprezzo una quantità di camerieri in marsina nera e cravatta bianca.

A far capovolgere il mobilio di una casa una settimana prima e una dopo.

A rompere varii mobili.

A far perdere ordinariamente un braccialetto di gran valore, un filo di perle, un ventaglio.

A far prendere un'arrabbiatura mostruosa al padrone di casa: creandogli molte inimicizie.

A far piangere i savii.

A far ridere gli sciocchi.

A consumare delle scarpe.

A prendere dei raffreddori.

A far fare della cronaca al cronista.

Una ragazza quindicenne che piglia il volo. In via Clivo Capitolino in Pola abitavano madre e figlia Opasich. La figlia Virginia, d'anni 15, era occupata in qualità di cameriera e aiutava coi suoi piccoli guadagni la propria madre. Però Virginia mulinava grossi progetti, essendo stanca della vita che conduceva: e il 1 corr. insalutata ospite prese il treno per Trieste.

Durante il viaggio fece la conoscenza del conduttore ferroviario Filippovich, il quale saputo che la ragazza era fuggita da casa dopo avernela rimproverata, vedendola ferma nella sua determinazione, la consigliò di ricoverarsi intanto presso una famiglia sua conoscente, ove avrebbe ricevuto aiuto e protezione. Avendo la ragazza acconsentito, egli inviò un telegramma al cantoniere della ferrovia dello Stato a Trieste Matteo Osvald, col quale era in relazione, avvisandolo del caso e pregandolo di ricevere la ragazza ospitandola fino a nuova disposizione.

Arrivata a Trieste la Virginia prese di buon grado dimora nell'abitazione del cantoniere e alla sera stessa del giorno del l'arrivo, tanto per cominciar bene, si recò con un giovanotto, che abita coll'Osvald, al veglione mascherato. La madre intanto appprendendo la fuga della figlia e pensando che questa si fosse recata a Trieste presso una sua zia, certa Angelica Androsich, abitante in via dell'Istituto N. 6, telegrafò a questa informandola della fuga della figlia.

La Androsich attese inutilmente la venuta della ragazza, e vedendo che questa non si presentava si recò alla direzione di Polizia a denunciare il fatto. In seguito alle indagini avviate, all'ispettore di p. s. di S. Giacomo riuscì di scoprire la ragazza in casa dell'Osvald e, per ordine del dirigente il commissariato, de Fölseh, la fece arrestare. Nel frattempo la Androsich aveva ricevuto un telegramma, probabilmente falsificato per intralciare le ricerche, col quale le si diceva di non cercare più la ragazza perchè questa era stata già ritrovata.

ragazza fu trovato indosso un im- di denaro di cui non seppe giustifi- provenienza.

gazza venne consegnata alla zia e l'accompagnò poi a Pola dalla ma- . All' Osvald vennero sequestrati al- egrammi e lettere del Filippovich. tutti e tre, cioè la ragazza, il Filip- e l'Osvald venne incamminata l'in- ne giudiziale.

a e grave ferimento sulla via tria. Il conduttore dell'osteria in Pozzo N. 1, Giovanni Verson, di , abitante in Rozzol, era stato invi- i dal proprietario dell'osteria stessa rego, il quale tiene anche un alber- strada di Capodistria vicino a Ri- passare insieme a lui, colla famiglia, riggio di ieri.

rson, noleggiata quindi una vettura coi propri figli e con la fidanzata di questi, all'albergo del suo prin- ove rimasero fino a notte inoltrata ndo e bevendo allegramente. Al ri- uando giunsero appiè della salita iteri, il Verson padre, uno dei figli anzata di questo scesero dalla car- n po' per isgranchirsi le gambe, un chè il cavallo potesse procedere più te.

percorsero un tratto di strada, fin- nti poco più in là dell'osteria *Alla* a, trovarono un'altra compagnia di che procedevano a piedi, ritornan- pure da qualche scampagnata. Nel loro dappresso uno della comitiva recedeva urtò contro il vecchio questi si volse e rimproverò l'in- alle parole vennero ai fatti e ben ra le due comitive si accese una lla quale si videro volare delle Ad un tratto, un grido straziante messo dal vecchio Verson, il quale prese con uno degli avversari, e momento stesso cadeva nel fossato cheggia la via.

ella compagnia Verson, vista la esasi, corse verso S. Giacomo e, osi in una pattuglia di guardie, la tta del fatto. Le guardie infatti riu- a separare i rissanti. Il vecchio fu sollevato da terra, grondante da parecchie ferite, riportate al lla sommità del capo. Alcuni dei anti alla rissa, frattanto, si erano fuga. Il Verson dichiarava alle di non conoscere il suo feritore ma lie, assunti alcuni rilievi, condussero torato di S. Giacomo il fuochista Plum, d'anni 29, abitante in via N. 19, che faceva parte della se- omitiva e che era tutto lordo di Dall'ispettore Ciadez questi venne a protocollo e non volendo egli il nome di alcuno dei suoi com- trattenuto in arresto. Il Verson ntanto trasportato nel proprio locale. natosi alla Guardia medica, com- dott. Fonda, il quale prestò al fe- ù urgenti soccorsi. Egli aveva ri- tre ferite di taglio al capo, e ferita alla tempia sinistra e due, avi, all'orecchio sinistro. Tutte e dovevano essere state inferte coltello a serramanico.

rissa rimase pure ferito legger- lla fronte e alla mano sinistra il Giovanni Cossutta, d'anni 41, abi- via di S. Giacomo in Monte.

tra rissa. Ieri l'altro, nell'osteria ciatore» sul colle del Farneto ver luogo un festino e per l'occa- locale era stato addobbato per cura mitato speciale. Alcuni giovani tro- durante la giornata, in quel locale, ero in senso non favorevole all'opera tato. Nell'osteria trovavansi alcuni nti il comitato organizzatore della uali udendo le critiche fatte al ro si adontarono e risposero piut- rbamente ai censori. Ne seguì una ne alquanto vivace, che finì a rtunatamente, per l'intervento di tri avventori e dell'oste la zuffa ta durata. Nondimeno uno dei gio- vanni Zergol, d'anni 19, abitante a N. 13, rimase ferito alla fronte con iere che uno degli avversari gli ciato contro. Intervennero le guar- uali presero nota del fatto. L'ispet- dez dell'ispettorato di S. Giacomo do i rilievi necessari per iscoprire del ferimento.

sono conosciuti quali partecipanti a: Giovanni Schillan, d'anni 32, a- n Rozzol N. 171, Giovanni Bencich, al Bersaglio, N. 417, Antonio Ben- figlio di lui Giovanni, abitanti in N. 133.

to ricorse per le opportune cure ione centrale di soccorso.

adre che denuncia la figlia per L'altro ieri, recavasi al commissa- S. Giacomo, certo Bartolomeo Cro- itanto in via delle Lodole, N. 14, ziare la propria figlia. colpevole, lui, del furto di f. 35, commesso nno. Ieri mattina però lo stesso ritornava all'ispettorato, a ritirare dichiarando che aveva ritrovato il ch'egli supponeva rubato dalla figlia.

ato suicidio. Lunedì mattina verso e la guida di finanza Andrea Mu- servizio nei pressi del palazzo del eniva avvertita da un facchino che osciuto si era gettato in mare. Ac- ontamente, potè coll'aiuto del fac- esso salvare quell'individuo che è ovanni Crebel, d'anni 26, giorna- quale fu poi affidato alle cure degli di Sanità. Ignoransi i motivi del suicidio.

Astuzia ben pensata e male riuscita. Francesco Cossel, d'anni 50, Antonio Penco, di 26 anni, detto l'*orbo* e Giuseppe Davide, detto *Naso*, s'erano uniti in società per commettere qualche bel furto e, fatto il colpo, dividersi allegramente le spoglie opime. Stabilirono come teatro delle loro gesta il Porto nuovo.

Il Penco, che sa cacciarsi inosservato dappertutto come un gatto, la sera del 22 decembre, riuscì a introdursi nel magazzino N. 5 e vi si nascose, mentre i compagni, in giro, facevano la guardia. Quando fu l'ora debita, il magazzino venne chiuso e il Penco, di cui nessuno aveva sospettato la presenza, verso le 11, aperta, pian pianino, una finestra, cominciò a calare al Cossel e al Davide, accorsi a un suo segnale, caffè, pepe ed altri generi coloniali. Ma sul più bello, la luna, prima nascosta da fitte nubi, uscì a illuminare la scena e il guardiano Giovanni Cipirlo potè scorgere i galantuomini nell'esercizio delle loro oneste funzioni.

— Ai ladri! ai ladri! — cominciò a gridare allora, con quanto fiato aveva, accorrendo. Il Davide e il Cossel presero tosto la fuga, abbandonando il bottino, ma furono subito arrestati dalle guardie di p. s.; il povero Penco, nella fretta di scendere dalla finestra per nascondersi, rimase impigliato con le vesti a un gancio infitto nel muro, sicchè le guardie non ebbero altro da fare che sganciarlo pacificamente.

I tre compagni, accusati del crimine di furto, confessi, furono condannati dai giudici del Tribunale provinciale, il Cossel e il Penco a 18 mesi, il Davide a 14 mesi di carcere.

Dopo il dibattimento, mentre le guardie li conducevano alle carceri, due dei ladri, il Penco e il Davide, improvvisamente si misero a fuggire. Corri corri, le guardie dietro, senza poterli raggiungere. Il Penco perdette terreno per un agglomeramento di persone parateglisi innanzi, e fu riagguantato; ma il Davide corse sì bene che non fu possibile afferrarlo.

Roba rubata... Francesco Zega, di 20 anni, è fratello di Giuseppe Zega, condannato nell'ultima sessione di assise a 6 anni di carcere, per aver rubato al suo ex principale Ernesto Castellani 155 corone, dal di lui quartiere, durante la sua assenza, appiccandovi poi il fuoco. I due fratelli avevano gozzovigliato insieme col denaro del Castellani e sul principio, l'autorità aveva ritenuto ch'entrambi si fossero resi colpevoli dei due reati, senonchè, poi, la Procura di Stato non trovando bastanti prove contro Francesco, si limitò ad accusarlo di spendita di denaro conosciuto proveniente da furto. Al dibattimento tenutosi in suo confronto, sostenne di non aver saputo che le corone possedute da suo fratello derivassero da furto, ma le sue asserzioni non fecero breccia nel convincimento dei giudici, i quali lo condannarono a 3 mesi di carcere. In questo tempo il Lega potrà meditare con comodo sull'antico adagio: «Roba rubata non fa buon pro'.

Assolto. Ernesto Ambrosich, disegnatore, era stato incolpato da certi Vodopivez suoi locatari, di aver loro rubato effetti di vestiario del complessivo valore di 45 fiorini. Questa cifra, però, durante il processo istruttorio, venne ridotto a 5 fiorini, sicchè l'accusa contro l'Ambrosich restava nei limiti della contravvenzione. Comparve, chiamato a risponderne, nel consesso del segretario dott. Cramer, il quale, non trovando alcuna prova contro di lui, lo mandò assolto.

Denti d'uomo. A Bergudi, in una domenica del settembre 1895, s'era ballato nell'osteria di Tommaso Kuzman e avevano preso parte alla festa un tal Giovanni Uicich, di 40 anni, villico, Matteo Affricich, fuochista e certo Gregorich, il quale ultimo, sul finire delle danze, s'era dato a schiamazzare. L'Uicich lo pregò di starsene tranquillo, perchè le sue grida disturbavano i frequentatori dell'osteria, ma quegli ch'era un po' alticcio continuò a far baccano, finchè l'Uicich, ristucco, lo spinse fuori dal locale e gli chiuse la porta in faccia. Matteo Affricich, amico dello scacciato, se ne ebbe a male e rimbrottò con parole amare l'Uicich della sua prepotenza; ne nacque un diverbio e, presto i due uomini vennero alle mani. Afferratisi, si rovesciavono a terra; l'Uicich rimase sotto, l'Africich sopra e questi teneva ben saldo l'altro, in modo che non poteva muoversi. Soltanto dei denti poteva servirsi, e, riuscito ad addentare un dito del suo avversario, glielo morse così fortemente da cagionargli una ferita che lo rese inabile al lavoro per oltre un mese.

Accusato del crimine di grave lesione corporale, confesso del fatto, venne condannato ieri a 6 mesi di carcere e all'indennizzo di 50 fiorini al danneggiato.

Piccolo incendio. Ieri, nel pomeriggio, poco dopo il tocco, l'appostamento dei vigili di piazza Lipsia, veniva avvisato che nel vicino edificio delle scuole dello Stato, erasi appreso il fuoco nella canna del camino che serve ad uno dei bidelli. Recatisi sul luogo i vigili, constatarono trattarsi di un ammasso di fuliggine che erasi accesa. In breve il piccolo incendio fu spento e allontanato ogni pericolo.

Falso allarme d'incendio. Ieri sera, verso le 6, veniva telefonato dalla farmacia Leitenburg in piazza S. Giovanni all'appostamento principale dei vigili, che nella casa N. 5 di via delle Legna era scoppiato un incendio in una stanza, giacchè dalla strada si vedeva uscire il fumo dalle finestre. Recatisi sul luogo i vigili, con un treno e gli ufficiali di turno, constatarono che si trattava di solo fumo, il quale uscendo da una stufa, aveva invaso la stanza.

In difesa della moglie. Ieri sera, verso le 9 e mezza lo scalpellino Pietro Savio, d'anni 27, abitante in via del Bosco N. 17, se ne ritornava, con la propria moglie, da Servola, dove aveva passato il pomeriggio. Giunto a S. Giacomo entrò nello spaccio tabacchi in via del Rivo, per acquistare alcuni sigari; la moglie lo attendeva di fuori, sulla strada. In quel mentre passava di là il macellaio Eugenio Krasnig, d'anni 38, il quale, vista quella donna sola, le si avvicinò rivolgendole alcune parole galanti. La donna cercò di allontanarsi, ma il Krasnig diventando più audace, tentò di ghermirla. La donna allora corse gridando verso la porta dello spaccio tabacchi. Il marito, che trovavasi ancora colà, udendo le grida della moglie uscì fuori e visto quell'individuo in procinto forse di recare offesa alla sua donna, lo apostrofò e gli intimò di allontanarsi. Il Krasnig anzichè obbedire all'ingiunzione si rivolse contro il Savio attaccando litigio con lui. Sopravvenute le guardie, entrambi furono tradotti all'ispettorato di S. Giacomo, ove furono assunti a protocollo dall'ispettore sig. Ciadez. Però il solo Savio, naturalmente, venne rimesso in libertà; il Krasnig fu trattenuto in arresto per rissa sulla publica via, salvo a rispondere poi per offese in seguito a eventuale denuncia dei coniugi Savio.

Morto all'ospedale. Non ostante le più assidue cure a lui prestate dai medici dell'ospedale, che principiavano a nutrire qualche speranza di salvarlo, è morto ieri notte nel pio luogo quel povero vecchio a nome Giuseppe Temporini che come i lettori sanno, si era fratturato il cranio in via di Riborgo nell'atrio della casa N. 1.

Grave caduta. Nel rione di Guardiella al N. 273 abita con la sua famiglia la villica Caterina Ursich, d'anni 66. Ieri sera verso le 10, com'è solita a fare, ella salì nel fienile per preparare per l'indomani il fieno e l'avena per le bestie.

Per disgrazia, nel discendere la scala a piuoli la Ursich pose un piede in fallo e precipitò a terra da un'altezza di circa tre metri. Alle sue grida accorsero i famigliari, i quali, sollevatala, cercarono di soccorrerla alla meglio. Una guardia di p. s. di pattuglia in quei paraggi venne edotta del fatto e corse tosto a telefonare alla Guardia medica chiedendone urgentemente il soccorso. Si recò tosto sul luogo il dott. Hannapel, il quale, visitatata la Ursich, constatò che ella aveva riportato frattura alla clavicola destra. Le prodigò le cure immediate che erano del caso, e poi consigliò ai parenti di portarla all'ospedale.

Apoplessia. Ieri, certo Rotmann, d'anni 56, abitante in via Commerciale N. 16, primo piano, nella propria abitazione, fu colto da apoplessia cerebrale.

Giacomo Grego, d'anni 83, ricoverato nell'Istituto Gentilomo in Androna dell'Olmo, fu colto pure da un insulto apoplettico. Il dottore d'ispezione della Guardia medica prestò loro le necessarie cure.

Cadute. Ieri lo studente Santo Spiridion, d'anni 15, abitante in Androna della Punta N. 4, cadde e riportò una distorsione al piede destro.

Carlo Mosser d'anni 26, proprietario di una baracca al fondo Ralli, pure in seguito a caduta riportò una ferita lacera al vertice del capo.

Pietro Lenarduzzi, d'anni 12, abitante in via del Torrente N. 34, cadde e riportò una contusione sopra l'occhio sinistro.

La bambina di 5 anni Anna Arliza, abitante a Scorcola N. 67, giuocando, cadde e si produsse una ferita alla testa.

Un fanciulletto di 4 anni, a nome Beniamino Florich, abitante in via Ghega N. 7, cadde e riportò una ferita alla fronte.

Ieri una bimba di 14 mesi a nome Natalia Finotto, abitante in Gretta N. 780, nel cadere riportò una distorsione al braccio sinistro.

Un'altra bimba a nome Emilia Petterot, di anni $2^1/_2$, abitante in Gretta N. 191, cadde in guisa da riportare una piccola ferita sopra l'occhio destro.

Alla Guardia medica tutti ottennero le debite cure.

Questa notte, verso l'una, certo Antonio Brischia, d'anni 23, bracciante, abitante in via Molin grande N. 2, cadendo, riportava una ferita lacero-contusa alla fronte.

Durante il lavoro. Ieri, Francesco Bajotto, d'anni 25, facchino, abitante a Roiano N. 22, lavorando, riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Il facchino Giovanni Gregorio, d'anni 30, abitante in Androna dei Falchi N. 4, lavorando, riportò accidentalmente un'escoriazione alla mano destra. Alla Guaadia medica ottennero le debite cure.

Il secolo nevrosico. Ieri, verso le quattro del pomeriggio, veniva telefonato all'Infermeria Treves esservi bisogno di cure per una donna, ch'era stata colta da un forte accesso d'isterismo e commetteva eccessi, nella propria abitazione, in via Carintia N. 5. Trattavasi della domestica Francesca O. di 38 anni. Il signor Treves, recatosi sul luogo con un infermiere, con uno dei suoi abili stratagemmi indusse l'ammalata a seguirlo e riuscì così a condurla all'ospedale.

Iersera, verso le 10 e mezzo, l'Infermeria Treves veniva avvertita cho in via della Ss. Trinità un uomo, mentre trovavasi in visita da un amico, era stato colto da assalti nervosi. Il signor Treves, recatosi con due infermieri al luogo indicato, trovò un tale Giuseppe C. d'anni 56, cameriere, da Venezia, in preda a fortissimi assalti e dopo averlo alquanto tranquillato, lo fece accompagnare alla sua abitazione, al quinto piano della casa N. 2 in Androna del Pozzo.

Malori improvvisi. Ieri mattina, Francesco Lapagna, d'anni 33, abitante in via Montorsino N. 9, e Orsola Dolenz, d'anni 60, abitante in via Giulia N. 18, quinto piano, furono colti da improviso malore.

Ieri notte, Natale Cechelin, d'anni 43, cameriere, abitante in Androna del Pozzo N. 2, fu colto da improvviso malore.

Il medico d'ispezione della stazione centrale di soccorso prodigò loro le necessarie cure.

Strascichi del carnovale. Ieri all'alba venivano trovati dalle guardie di p. s. in via dell'Acquedotto, ubriachi e che davano sconcio spettacolo di sè ai passanti il tornitore Riccardo U., d'anni 19 e l'orologiaio Teofilo P., d'anni 20. Vennero condotti all'ispettorato di via Chiozza ed ivi trattenuti fino a sbornia finita.

Ieri, nel pomeriggio una comitiva usciva da una osteria di Androna Coppa. I componenti la comitiva ch'erano vestiti in costume, si misero in corteo, recando su d'una barella un fantoccio di paglia, che doveva raffigurare il defunto Carnevale. Uno camuffato da prete, con un libro in mano, precedeva il corteo, ed un altro con uno schioppo in ispalla fungeva da battistrada. Dietro la gran mascherata veniva molta folla di curiosi. Però all'apparire delle guardie di p. s. il corteo si squagliò come per incanto meno i caporioni, che non poterono dileguarsi a tempo e vennero condotti alla direzione di polizia. Colà furono assunti ad esame e poi rilasciati. Quello camuffato da prete era Domenico Casleiter, d'anni 49, facchino; il battistrada era il fattorino Giuseppe Pellis, d'anni 40, gli altri sono il pittore Giovanni Miozzi, d'anni 30, Eugenio Sgur, d'anni 25, fonditore, Carlo Qualich, d'anni 19, meccanico ed Ernesto Brun, d'anni 38, materassaio.

Il marinaio Antonio Iulian, d'anni 20, ieri sera, ancora mascherato e ubriaco percorreva la riva Carciotti, cantando allegramente. Una pattuglia di p. s. lo condusse a smaltire la sbornia in via Tigor.

Il macellaio Giuseppe Simonis, d'anni 16, ieri sera verso le 9, vestito da *guargiero* transitava pel Corso con la calma più sorprendente. Le guardie però, malgrado le sue proteste lo arrestarono e lo condussero in via Tigor.

Ieri sera verso le 10, venne fermato in Corso, il carbonaio Giovanni Illich, d'anni 20, il quale, alquanto brillo, cantava smodatamente. Alle reiterate ingiunzioni delle guardie di smettere egli rispose arrogantemente. Fu arrestato.

Oste feritore. Giovanni Abrecht, di anni 56, abitante in via della Caserma N. 16, recavasi ieri mattina alla Direzione di polizia dall'ispettore degli agenti di p. s. signor Petronio, e presentandogli un certificato di lesione corporale, a lui rilasciato dalla Guardia medica, denunziò che la sera prima, in seguito a percosse e maltrattamenti, subiti da parte dell'oste Giuseppe Vouk, che tiene il suo esercizio in via della Caserma, egli aveva riportato una ferita lacero-contusa alla tempia sinistra, e che gli era stata medicata alla Stazione centrale di soccorso. Raccontò che tra lui e l'oste erano venuti a contesa per un nonnulla; l'oste poi si adirò, e lo percosse. L'ispettore Petronio prese nota della denunzia.

Alcoolismo. Iermattina, alla rotonda del Boschetto, un signore che di là passava vide disteso a terra un uomo dell'apparente età di 40 anni circa, e ritenendo avesse male, fece subito telefonare alla Guardia medica, invocando soccorso. Il dottore d'ispezione, accorso, constatò che quell'uomo era in preda ad alcoolismo acuto e perciò credette bene di farlo trasportare all'ispettorato di via Scussa a smaltire la sbornia.

Ieri sera un individuo ricorreva alla Guardia medica dicendo che nell'osteria alla «Tappa» certo Giovanni Hofler, d'anni 20, macellaio, abitante in androna dei Falchi, era in istato d'alcoolismo acuto. Il medico d'ispezione si recò sopraluogo, ma frattanto, il Hofler era già stato portato alla Guardie medica, i cui infermieri lo accompagnarono poi all'ospitale.

Guglielmo Mann, d'anni 38, cameriere, abitante in Rena N. 2, II p., veniva accompagnato alla Guardia medica in istato d'alcolismo acuto. Il medico d'ispezione dopo avergli prodigato qualche cura, lo fece accompagnare alla sua abitazione.

Accidente a bordo. A bordo di un piroscafo, ieri, mentre Pietro Filippini, di 52 anni, era intento al lavoro, riportò accidentalmente parecchie escoriazioni e lacerazioni alle mani e dovette perciò ricorrere alle cure dell'Infermeria Treves, ove le ferite gli furono lavate e fasciate.

L'arresto di un ricercato. Dal capitanato distrettuale di Pola era pervenuta alla locale Direzione di polizia una circolare d'arresto per un individuo a nome Giuseppe, del quale ignoravasi il cognome e di cui erano stati notificati i contrassegni. Veniva ricercato quale autore di parecchi furti commessi in quella città. Dalle indagini fatte dall'ispettore degli agenti di p. s. Ignazio Nucich, riuscì a questo di scoprire ed arrestare ieri mattina nell'osteria «All'antico Angelo» in via delle Beccherie, il suddetto ricercato, nella persona di Giuseppe Voicevich, d'anni 33, da Stein, cameriere disoccupato, individuo sospetto. Sebbene negativo, ma non potendo dimostrare i suoi mezzi di sussistenza, fu condotto alle carceri di via Tigor.

Furticelli. Il venditore girovago Matteo Adler, abitante in via della Muda vecchia N. 3, nel pomeriggio di ierlaltro, sulla publica via fu derubato di un orologio di metallo, del valore di 10 fiorini.

Lezioni di Velocipede

impartisce il maestro
G. EGGER
durante la stagione invernale
NEL PROPRIO NUOVO LOCALE RISCALDATO
Per signore lezioni separate.
Via Commerciale N. 1, Telefono 341
Caffè Fabris.

CHEVIOT INGLESI

BLEU E NERO
colori buoni, tutta lana
per VESTITI DA UOMO
adesso soltanto f. 2.60 il metro

OCCASIONE.

Seta nera operata

TUTTA SETA
prima fior. 1.90
adesso f. 1.10 il metro

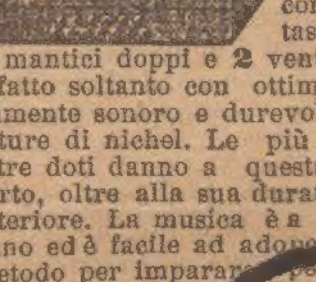
S. Öhler & Comp.

Trieste, Corso 9
Prezzi fissi Telefono 498

CARNE
Spedizione giornaliera di carne di vitello e di manzo, di fresca macellazione, parti posteriori, grossa e senza osso, in cesti da 5 chilogrammi per f. 2.45, franco verso rivalsa.
L. KAMPFER, Monasterzyska N. 23, Gallizia.

MAL DI DENTI

guarito istantaneamente, quasi per incanto con la **ESSENZA DIVINA**
Deposito da **B. Saraval**, farmacista dietro la Loggia Magistratuale.
Guardasi dalle mistificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome B. Saraval.



Soltanto f. 4.50
costa la mia rinomatissima
ARMONICA
da concerto
grande, forte e duratura, con 20 corde doppie, 10 tasti, 2 registri, 2 casse, 2 mantici doppi e 2 ventilatori doppi. Il tutto è fatto soltanto con ottimo materiale, eccessivamente sonoro e durevole, 72 brillanti, guarniture di nichel. Le più fine decorazioni ed altre doti danno a questa armonica da concerto, oltre alla sua durata anche un finissimo esteriore. La musica è a due voci ... gano ed è facile ad adoperarsi come un or... metodo per imparare ... Unito trovasi il ... sidera avere per ... da soli. Chi dunque desidera un'armonica ... misero importo di f. 4.50 lore, la ... buona, durevole, di grande valore. Acquisti ordini tosto.
... stasi soltanto dalla ditta in commissioni ed esportazioni
Antonio Rix, Bruder,
Vienna II/2 Praterstrasse 16.

PRIMA COMPAGNIA AUSTRIACA
di
ASSICURAZIONI GENERALI
contro le
DISGRAZIE ACCIDENTALI

Capitale sociale interamente versato:
UN MILIONE DI FIORINI

La compagnia esercita il **solo** Ramo delle **Assicurazioni contro le disgrazie accidentali**, ed in ispecialità delle seguenti due categorie principali:

II. Assicurazione individuale.

Mediante questa assicurazione, ogni persona può assicurare sè stessa contro le disgrazie accidentali che possono colpirla in un modo qualsiasi, non solo nelle condizioni ordinarie della vita, come ad esempio quelle derivanti da fulmine, da esplosioni d'ogni specie, da innondazioi, incendii, scontri di treni ferroviarii, da ustioni per abbruciamento di vesti, da travolgimento sotto cavalli o carri, da violenze o percosse, di corpi roteati dall'alto per furia di vento o per negligenza di persone, da caduta in acqua, in fossati, sul ghiaccio, da cavallo, da edifizii, da scale, dallo scatto di armi da fuoco, ecc., ma anche contro quelle che possono accadere in condizioni speciali, quali sarebbero le disgrazie accidentali, che avvenissero durante escursioni sui monti e ghiacciai, in viaggi su piroscafi di linee regolari, destinati al trasporto di passeggeri nel Mediterraneo o nel Mar Nero, e da uno all'altro porto d'Europa, in gite di piacere su barche o gondole, su velocipedi, in esercizi ginnastici, alla caccia, nel servizio militare in tempo di pace, in qualunque occasione di legittima difesa, od in seguito a prestazioni per salvamento di persone o di cose. Pei medici l'assicurazione comprende fra le disgrazie accidentali anche le infezioni procedenti da ferite riportate nelle sezioni cadaveriche.

ESEMPIO. - Un negoziante, avvocato, professore, impiegato, può assicurarsi contro le disgrazie accidentali e precisamente con: a) fiorini 10.000 per il caso di **morte**, b) fiorini 10.000 per il caso d'**invalidità** e c) fiorini 5 al giorno per il caso di **inabilità temporaria al lavoro** verso pagamento di soli fiorini 15.75 all'anno.

NB. Per altre professioni esposte a pericoli maggiori, il premio si aumenta proporzionatamente.

II Assicurazione Colletiva.

Mediante questa assicurazione il proprietario di un'officina, di una fabrica, di uno stabilimento industriale qualsiasi, assicura clolettivamente tutti i suoi operai, capi-lavoranti, assistenti, ecc., contro tutte le disgrazie accidentali che possono colpirli mentre stanno facendo il lavoro pel quale sono stati assunti a prestare l'opera propria.

Per la commisurazione del premio le varie industrie sono divise, a seconda dei maggiori e minori pericoli ad esse inerenti, in 14 categorie.

Per schiarimenti, tariffe ecc., rivolgersi alle
Assicurazioni Generali
AGENZIA GENERALE
Via Stazione 888/1.

Ierilaltro in Corso, la cuoca Maria Lassnik venne derubata del portamonete contenente f. 4.

Dagli organi di p. s. del Commissariato di via Scussa venne arrestato ieri mattina il cocchiere Giuseppe Buttignoni, d'anni 23, da Ronchi, perchè fortemente indiziato di essere l'autore del furto di due orologi da tasca, a danno dei fratelli Bencio, abitanti in Scorcola N. 20.

Sei fiorini ed un fiascone. Ieri sera, il sig. Vincenzo Martini, abitante in via delle Sette fontane N. 2, incaricò certo Luigi Comuzzi, d'anni 53, tessitore, presentemente senza occupazione, abitante in via Alighieri N. 3, di andare a comperare dei liquori. Gli consegnò a tal'uopo l'importo di fiorini sei, ed un fiascone del valore di soldi ottanta.

Il Comuzzi invece di effettuare l'incarico avuto, non si fece più vedere. Più tardi però il sig. Martini lo incontrò, e dopo avergli chiesto conto del suo operato, avendo ricevuto risposte confuse, lo invitò a seguirlo all'ispettorato di p. s. di via Sette fontane, ove, dopo essere stato assunto a protocollo fu trattenuto in arresto.

Due colombi che prendono il volo. Dalla Direzione di Polizia di Vienna fu spiccato ieri all'autorità locale un telegramma con cui si fa ricerca di una coppia di giovanissimi innamorati fuggiti da quella città, lasciando i genitori nella massima angoscia. La colomba ha soli 17 anni e si chiama Luisa Bloch; è di media statura, ha capelli biondo-chiari, volto ovale, veste un abito azzurro e un mantello da viaggio. Lui, l'innamorato, è un tale Salo Fingerhut, da Breslavia, allievo di un conservatorio, piccolo di statura, con capelli biondi, porta *pince-nez*. C'è il sospetto che i due biondini abbiano peggiato il loro volo su queste spiaggie ospitali.

Tre vandali. L'altra sera Andrea Susmel, d'anni 22, ed i fratelli Giovanni e Giuseppe Zoch, il primo di 23, il secondo di 22 anni, tutti tre muratori, abitanti in Scorcola, di ritorno da una scampagnata, rincasavano, alquanto brilli, quando non si sa bene per quale improvvisa ispirazione, giunti dinanzi l'abitazione di Francesco Scapin al N. 177, si diedero a lanciar sassi contro le finestre, in modo da spezzare i vetri e da gettare a soqquadro e rovinare tutta una pergolata sita dinanzi alla casa, cagionando un danno di 10 fiorini. Poi, passando vicino alla casa ove abita Maria Ursich al N. 402, gettarono sassi e pietre rompendo due vetri e danneggiando le porte e le imposte. Mossa denuncia del loro agire, ieri mattina i tre vennero arrestati dagli organi di p. s. del Commissariato di via Scussa; assunti ad esame dal dirigente commissario sup. Bacher vennero poi condotti alle carceri di via Tigor.

Una ruota sul piede. Ieri sera, Giuseppe Sponga, d'anni 50, facchino, abitante in via della Pesa N. 2, si portava alla Guardia medica, perchè ferito all'alluce sinistro. Raccontò che mentre passava per la via del Torrente una ruota di un carro tirato da due cavalli gli era passata sul piede. Il medico d'ispezione gli prodigò le necessarie cure.

Uno schiaffo che lascia un ricordo Ieri, Pietro Delabona, d'anni 42, facchino, abitante in via Carintia N. 9, riceveva da mano ignota uno schiaffo, che gli produsse, un arrossamento alla guancia sinistra.

Per le debite cure ricorse alla Guardia medica.

Tra fanciulli. Ieri, nel pomeriggio, il fanciullo Eugenio Baz, d'anni 10, abitante in via del Molino a vapore N. 7, mentre giuocava con un suo compagno fu colpito da questo con una pietra all'angolo dell'occhio destro, e riportò una ferita lacero-contusa. Ricorse alla Guardia medica.

Il pugno di un avventore. Ieri, nel pomeriggio, Maria Ugrisa, d'anni 39, proprietaria dell'osteria sita al N. 4 di via Belvedere, si buscò da un suo avventore, che non volle nominare, un pugno all'occhio destro, e ne riportò una contusione per la quale dovette ricorrere alla Guardia medica.

Bicchiere feritore. Ieri sera, verso le 11, presentavasi alla Guardia medica, il bracciante Pietro Zorzenon, d'anni 32, abitante in via della Tesa N. 3, il quale poco prima, in un'osteria, essendosigli spezzato accidentalmente il bicchiere fra le mani, aveva riportato una ferita di taglio alla mano sinistra. Ottenne le cure ch'erano del caso.

Bastone sospetto. L'altra sera due giovanotti giravano per il Corso e le vie adiacenti, offrendo in vendita un bel bastone-novità, con portasigari e tabacchiera nel manico. L'ufficiale di polizia Titz, che seguiva da parecchio tempo i due giovanotti, e che udì il prezzo da loro chiesto, che a lui sembrò troppo lieve pel valore del bastone, dubitò che l'oggetto potesse essere di sospetta provenienza, perciò invitò i due a seguirlo alla Direzione di polizia, ove li assunse a protocollo, sequestrando fino a nuove indagini, il bastone.

Il pagamento. Il facchino Antonio Zobetz, d'anni 41, da Capodistria, ieri mattina, sebbene avesse bevuto parecchio, entrò nell'osteria «Alla Bella Venezia» in via del Pane, ed ivi mangiò e bevette facendo uno scotto di 92 soldi. Quando il cameriere si presentò per l'incasso, il Zobetz rispose con una colluvie d'ingiurie e dichiarò che non avrebbe pagato un.... cavolo. Il cameriere chiamò una guardia di p. s. e fece arrestare lo Zobetz. Condotto, non senza opposizione, alla Direzione di polizia, fu assunto ad esame e durante l'interrogatorio offese la guardia che gli era vicino; fu perciò condotto agli arresti di via Tigor.

Caduto in mare. Sere sono, verso la mezzanotte, riuscì al respiciente delle guardie di finanza Giuseppe Grisi ed alla guardia di p. s. Spangher, di estrarre dall'acqua un tale Giuseppe Sgualdin, cadutovi nei pressi della riva Grumula.

Ubriaco eccedente. Ieri mattina, alle 8, venne arrestato il cameriere Giovanni Strittof, d'anni 28, da Cirknitz, perchè alquanto alticcio, commetteva eccessi in una casa di via delle Beccherie.

Una sfrattata che ritorna. Ieri sera, Orsola Sluga, d'anni 35, domestica, pertinente a Castelnuovo, venne arrestata dagli organi di p. s. dell'ispettorato di Androna del Moro, perchè gia da molto tempo sfrattata dalla nostra città e territorio. Dopo esser stata assunta a protocollo, venne accompagnata alla Direzione di polizia.

I disoccupati. Ieri mattina, venne arrestato dagli organi di p. s., in Piazza della Stazione, il villico Gaetano Burbante, d'anni 18, nativo del Tirolo, perchè aggiravasi in modo alquanto sospetto, guardando qua e là. Condotto all'ispettorato si rilevò esser egli privo di occupazione e di mezzi, e disse di esser quì giunto da Vienna e Graz a piedi ed essere sua intenzione di continuare il viaggio di rimpatrio. Fu trattenuto in arresto.

Lotto. Estrazioni del 19 corrente.

Praga	22	75	17	39	85
Leopoli	89	46	7	1	78
Innsbruck	6	90	26	41	2

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 2·8, ore 2 pom. 9.0, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 768.5— — Oggi: Alta marea —.— ant., 1.27 pom. Bassa marea 6.47 ant., 5.55 pom.

Ogni giorno una. Colta a volo in una festa da ballo. Il direttore:

— Avanti i cavalieri.

Tutti si muovono, meno uno che ignore, che rimane fermo al suo posto.

Il direttore di sala lo invita nuovamente:

— Avanti, avanti!

— Scusi, sa — egli risponde — ma io sono commendatore.

TEATRI

TEATRO COMUNALE - (ore 7½, Dispari 31) „Aida" in 4 atti.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 19. Febraio. — La Borsa di Berlino chiude fiacca: — Credit 238.40, Rubli 217.30, Rendita Italiana 83.75 (La Chiusa precedente segnava: 239.80, 217.40, 84.10) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 109.70, Rendita 91.40, Meridionali 653.50, Mediterranee 491.—. (La chiusa precedente notava: 109.58, 91.55, 652.—, 493.50). Parigi: Apertura dell'Italiana 83.67, poi 83.35 e —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 102.90, Italiana 83.52, Spagnuolo 63.—, Banche ottomane 610.62, Lotti Turchi 118.12, (La Chiusa precedente notava: 102.72, 83 85, 63.12, 610.—, 118.75).

Qui: Rendita Italiana da 82.⅘ a 82.⅝, Credit da 381.— a 383.—

Listino. Napoleoni 9.53½ a 9.60—. Zecchini 5.63 a 5.65, Lire sterline 12.04 a 12.06, Londra 120.85 a 121.10, Franchi 47.85 a 48.— Italia 43.50 a 43.80, Banconote italiane 43.65 a 43.80, Banconote germaniche 59.— a 59.15, Rendita austriaca in carta 101.— a 101.20, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 122.35 a 122.55, Rendita austriaca in Corone 101.— a 101.20 Rendita ungherese in Corone, 99.— a 99.25, Credit 383.— a 385.— Italiana 82.50 a 82.75, Lotti turchi 61.— a 61.50, Serbi 34.— a 35.—, Serbi nuovi 4.25 a 5.—, Croce Rossa italiana 13.— a 12.50.

PARIGI 19. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 102.90, Rendita italiana 5% 83.52, Rendita spagnuola esterna 63.—, Azioni Banca Ottomana 610.62.

PARIGI 19. Chiusa. Ferrate austriache 738.75, Lombarde 233.75, Rendita turca nuova 22.37, Cambio Londra 252.10, Egiziane 527.50, Rend. austr. in oro 103.35, Rendita ung. in oro 4% 103.—, Länderbank 562.50, Lotti turchi 113.12, Banca di Parigi 823.75, Azioni Meridionali italiane —.—, ferma.

LONDRA 19 (Cambi Chiusa) Consolidati 109.63, Lombardi 9¾ Argento 30⅗ Rend. spagnuola 62.¼, Rendita italiana 82.⅞, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 1⅛, Introiti della Banca ferma

LONDRA 19. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 8481 31.50, Consolidati greci 4% 27.—

FRANCOFORTE 19. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 321.62, Ferrate dello Stato 316.12, Lombarde 86.50, Bankverein —.— ferma.

Caffè. AMBURGO 19. Chiusa: Santos good av. per marzo 65.25, per maggio 64.75, per settembre 61.25. calmo.

AMBURGO 19. Rio ordin. loco 60-65, reale loco 66-69, buono loco 70-75.

HAVRE 19. Chiusa: Santos good average per mese corrente per 50 chilogr. a fr. 80.75 per giugno a fr. 79.75.

NUOVA-YORK 19. Apertura: Rio per consegne future, da 5 a 10 in ribasso, sostenuto, inv.

Cotoni. LIVERPOOL 19. — Mercato calmo. Tenders in Dochets 100, Vendite 3000, compresi affari consegna, Importaz. 3961. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Febraio 4²³/₆₄, Febraio-Marzo 4²⁰/₆₄, Marzo-Aprile 4¹⁹/₆₄, Aprile-Maggio 4¹⁷/₆₄, Maggio-Giugno 4¹⁷/₆₄, Giugno-Luglio 4¹⁶/₆₄, Luglio-Agosto 4¹⁵/₆₄, Agosto-Settembre 4¹³/₆₄, Settembre-Ottobre 4.⁵/₆₄, Ottobre-Novembre 4.²/₆₄, Nov.-Decembre 4/₆₄. Merce americana ¹/₃₂ in ribasso.

Cereali. LONDRA 19. Avena Azow loco 12.¼, 14.½, Orzo Azow loco 16.½-18.½, Segala Azow loco 23.½ a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 26.— a 27.¼, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 19.— —.—, Frumento California 23.— 23.½ Arrivati alle coste d'Inghilterra 2 carichi, dei quali 2 offerti.

LONDRA 19 Importazione Frumento 12390, Orzo 11020, Avena 38090 quarters. - Formentone —.— Frumento molto calmo, più debole. Delle granaglie viaggianti, orzo consegne prossime fermo, più distante ¼ in ribasso. Formentone americano in parte ⅛ in ribasso. Mite.

Olio. NAPOLI 19. Gallipoli contanti 75.15, per marzo 75.15, per cons. future 76.38. Gioia contanti 70.22, per marzo 70.29, per cons. future 71.99.

PARIGI 19. Ravizzone mese c. 56.50, p. marzo 56.60, calmo, per marzo-aprile 56.75, 4 mesi da maggio 56.50.

LONDRA 19. Ravizzone a sc. 23.⅝.

Petrolio. BREMA 19. Loco 5.95, calmo.

ANVERSA 19. Loco 16.25, fiacco.

Metalli. LONDRA 19. (Diretto) Stagno Straits a sc. 60.⅜, - Rame Chile Bars good ordinary Brands 45.— L.st.

Farina. PARIGI 19 Dodici Marche. Mese corrente 41.25, per marzo 41.50 fiacca, quattro mesi da marzo 42.10, 4 mesi da maggio 42.30, Annuvolato

Spirito. PARIGI 19. Mese corrente 31.75, per marzo 32.25 calmo, marzo-aprile 32.25, quattro mesi da maggio 33.—.

BERLINO 19. Loco 33.20, per Maggio 38.75, per Settembre 39.30.

Zucchero. PARIGI 19. Greggio da 88° disp. 32.—/32.25 fermo, Bianco p. mese corr. 34.75—, per marzo 35.—— sost.o, 4 mesi da maggio 35.87½, 4 mesi da ottobre 33.——, Raffinato 103.50 a —.—.

AMBURGO 19. (Chiusa). Per marzo 12.77, per maggio 12.90, per agosto 13.20. fermo

LONDRA 19. Java a scell. 13.¾. Rape greggio fermo scell. 12.⅝

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO" REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO BOCCO.

Cacao e Cioccolata Vittorio Schmidt & Figli
raccomandata caldamente

Ferratin Siccome il ferro necessario all'organismo umano viene arrecato sotto forma di **Ferratin**, è per conseguenza il **Ferratin** la forma del ferro organico prodotta e voluta dalla natura e la sola che venga assorbita dall'organismo umano e possa servire per la formazione del sangue. Acquistasi nelle farmacie e drogherie.

I reumi, le bronchiti, l'asma, il catarro, il grippe od influenza e tutte le malattie degli organi respiratori, sì frequente in questa stagione, vengono facilmente curati e guariti con l'aiuto delle vere capsule Guyot. Queste capsule sono bianche e su ognuna sta impressa in nero la firma Guyot. 4

RINGRAZIAMENTO.

Agli amici, ai conoscenti, a tutti coloro che con manifeste prove comparteciparono al luttuoso avvenimento della perdita dell'amato

CAPO

porge con animo riconoscentissimo i più sentiti ringraziamenti, la desolata

Famiglia Piazza.

Trieste 20 Febraio 1896.

Vincenzo e **Maria Pasqualini,** con animo angosciato, partecipano ai congiunti, amici e conoscenti la improvisa perdita del loro adorato angioletto

EMILIO

rapito da crudel morbo.

Trieste 19 Febraio 1895

Serve quale partecipazione diretta.

†

GIACOMO VIDALI

d'anni 45

dopo lunga e penosa malattia, cessò di vivere oggi alle ore 3 pom.. munito dei conforti religiosi.

I dolenti sottoscritti partecipano tale irreparabile perdita agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà giovedì alle ore 3½ pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 3 di via del Pesce.

Trieste 19 Febraio 1896

Ernesto figlio. **Giuseppe** fratello **Maria, Anna, Filomena** sorelle **Eugenio Tyrichter, Alessandro Fabris, Maria Vidali** cognate, **Giuseppe Tyrichter, Anna Tyrichter, Caterina Petronio, Raimondo Petronio** nipoti.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercasi giovane celibe attivo per casa industriale, che conosca bene la tenitura libri. Offerte con referenze al Piccolo sub „Attivo". 362

Ricercansi abile agente per la provincia verso paga fissa o provigione. Offerte sub „S. M. C. 100" all'amministrazione del Piccolo. 366

Giovane 15 a 18 anni di buoni costumi, che abbia bella calligrafia e parli italiano trova pronto impiego in qualità di praticante presso una casa in coloniali. Offerte ferme in posta „Squero 3". 344

Si cerca per una signora in Italia una seconda cameriera che abbia molta pratica per bagni e fregagioni, possega buoni attestati, età 38 a 40 anni, salario 50 a 60 franchi, presentarsi con copie di attestati e fotografia, venerdì 21 all'albergo Buon pastore. Si prega alle agenzie di fare delle offerte. Il posto resta aperto per un mese. 349

Si cerca ragazza o vedova, non giovine, di buona famiglia, con ottime referenze che sappia ben cucire e si presti per lavori di cameriera fina. Indirizzo al Piccolo. 345

Domestica ricercasi prontamente. Rivolgersi Corso 7, II, sinistra. 350

Ricercasi giovanotto come facchino. Indirizzo al Piccolo. 349

Ricercasi prontamente cuoca fina che sappia bene cucinare. Indirizzo al Piccolo. 329

Mediatore impieghi serio, abile, ricercasi prontamente. Offerte sub „Mediazione" Piccolo. 272

Giovane italiano di bella presenza, con ottime referenze e piccola cauzione, desidera qualche impiego. Indirizzo al Piccolo. 302

ISTRUZIONE

Studente assolto con distinzione maturità Reali e scuola Revoltella darebbe lezioni. Offerte „Studente" Piccolo. 348

Avvertiamo i nostri abbonati che la lezione delle ore 8 indetta per oggi, avrà luogo domani sera. Modugno. Morterra, Dalla Torre. 355

Esclusivamente per signorine e signori lezione danza ore 6. Chozza 5. 355

Tedesco insufficienti riparansi presto da ex studente ginnasiale, piccola spesa. Indirizzo Piccolo. 363

AFFITTANZE

Ricercasi stanza ammobiliata, nelle vicinanze della Caserma grande. Offerte con prezzo sub „Caserma" al Piccolo. 347

Ricercasi in posizione tranquilla verso il giardino Publico stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, per giovanotto. Offerte „Libero" Piccolo. 332

Ricercasi locale per uso scuola velocipedistica, Deposito velocipedi, Acquedotto 25. 337

Affittasi Villa signorile, quartieri ammobiliati 2-10 stanze, in colle. Indirizzo Piccolo. 285

Affittasi una, due camere, volendo anche comodo cucina. Piazza Borsa 9, IV. 357

D'affittare prontamente casa con giardino. 5 stanze con palchetti, camera da bagno, camerino, cucina, soffitta ecc. Indirizzo all'amministrazione del Piccolo. 338

Affittansi quartieri prontamente e per agosto, 2-5 stanze. Indirizzo Piccolo. 284

Affittansi due bellissime stanze con o senza mobili ingresso libero. Via Molin piccolo N. 1, II, sinistra. 367

Quartiere 3 stanze, cucina, orto, vicino città, ricercasi agosto. Offerte „Quartiere" Piccolo. 351

Due stanze vuote affittansi. Via Francesco 10, II, porta 14. 354

Quartiere sei stanze, dispensa, cucina, affittasi prontamente. Via S. Lucia 6, III piano. Prezzo mite. 282

Campagna vicina quartiere, d'affittare. Rivolgersi via Carintia 10. 291

Palco (un quarto) turno pari primo, per stagione quaresima Comunale cedesi. Stabilimento musicale Schmidl. 307

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Cane giovane di razza piccola, ricercasi. Offerte con indicazioni delle pretese sub „Ricercasi" al Piccolo. 352

Acquisterebbesi piccolo negozio erbaggi, frutta, modica spesa. Offerte indicazione prezzo sub „Luigia" al Piccolo. 326

Da cedere in II.a lettura, 24 ore dopo l'arrivo, il „Pester Lloyd" e il „Berliner Tageblatt" a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo

Motore gas, un cavallo di forza, sistema Otto, della rinomata fabrica Langen e Wolf da vendere. Indirizzo Piccolo. 107

Da vendersi in via Gelsi 6, II, destra, divano a modico prezzo. 336

Diversi oggetti gran lusso: ciocca bronzo dorato, bracciali, specchi, vendesi prezzi eccezionali. Rivolgersi tappezziere Ongaro, via Piazza piccola 1, piano secondo, interno. 353

Pianino nuovo fiorini 190 (occasione) vendesi. Via Cavana 4, III. 343

Pianoforte ottimo, fiorini 25 causa partenza vendesi. Corso 37, III. 339

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Al ballo dei canottieri all'Unione Ginnastica, venne dimenticato un ventaglio dipinto a mano, legato in madreperla. Pregasi gentilmente portarlo al Piccolo, verso generosa mancia. 278

Quella persona che fu veduta raccogliere dalla Piazza Negozianti alla Piazza della Borsa un orologio con catenella d'argento, è pregato scanso dispiaceri portarlo al Piccolo. 338

DIVERSI

P. occhi neri! Da buona perdonerà se osai rivolgerle parole. Troppo espansive. Compatisca. Pierrot giallo. 361

Antonio amico mio, perchè non siete venuto caffè, come promesso? Rispondete, rispondete. Nobilmente buona. Mie iniziali. 364

Aglae 60. Partito questa mattina. Vi è lettera in posta. 369

Giorgina. Carissima Maria. V'attesi invano fino alle 7. Potete oggi 6 1/2. Saluti L. 370

Irene. Ti perdono la mancanza, Vieni questa sera alle 8 solito luogo (Bergher) ho da parlarti. T'amo sempre. Alfredo. 385

Teodoro 775. Ornamento è arrivato. 359

Arlecchino finto principe potrai vedere se vuoi anche alle 10, però dall'altro poggiuolo. Alla una non boschi ohè! 356

Mareno. Attesi mattina e pomeriggio inutilmente, oggi giovedì attendoti mattina 11 caserma cadetti e pomeriggio 3. Non mancare. Hgs. 346

Ballo fiori. Mascherina bianca accompagnata suo portone casa B., mancata appuntamento giorno seguente ore 7, pregata venire oggi giovedì istessa ora e luogo. Pergine K. 5. 342

Mascheretta che fermò martedì sera giovanotto che andava a cena, è pregata accordargli appuntamento. Scrivere „A. B." posta restante. 341

Bebè rosa che martedì parlò Caffè Specchi con signorina, dicendole giovanotto biondo averle donato bambola, è gentilmente pregata dare maggiori cenni, desiderando conoscerla meglio. Vittorio. 358

Ugo prego venire giovedì sera ore 7. Piazzetta Valle. Tanti saluti Rosina. 373

Antonietta Bebè che mancò mercoledì Volti, pregata gentilmente intervenirvi oggi. Otto. 372

Notte 20. Indimenticabile. Prego scrivermi dove, come potrò avvicinarvi: sub „Nullo 20" posta restante. 371

Quella signora di Capodistria ringrazia la troppo gentile persona che inviò brano del Piccolo coll'articolo „Un problema" e avverte che è stata fatica sprecata potendo essa ancora concedersi il lusso del giornale quotidiano. Peccato pei tre soldi della marca, coi quali potevansi acquistare alcune goccie di spirito genuino, di cui la suddetta gentile persona sembra avere estremo bisogno. 331

Agenzia con basi solide di lavoro cerca socio d'opera e capace, con 10-15,000 fiorini. Serie offerte al Piccolo sub „Lavoro". 306

Panorama Internazionale Piazza Borsa. Palestina ed i luoghi santi. 251

Denaro procurasi ad impiegati, pensionati verso solida garanzia. Indirizzo Piccolo.

Macchina cucire Singer garantita stralcio, porto mobiglie, tappezzerie, per uso barbiere, prezzi assoluta concorrenza causa spese piccole. Ruzzier, Farneto 10.

Guanti per strofinarsi, soldi 12, 20, 25 in Asciugamani per strofinarsi, di tutte sorta, a prezzi mitissimi, nel Negozio Viennese.

Novità Bastoni da passeggio, i quali, a contengono una completa guarnizione da scrivere, elegantemente lavorata, per signori, soldi 90, 1.20; per ragazzi soldi 50 Negozio Viennese.

Novità in colletti di merlo, per signore, a prezzi convenientissimi il Negozio Viennese.

Scarpe in stoffa bruna, con suole in gomma sono le più convenienti e pratiche scarpe da strapazzo, anche adattatissime contro l'umidità ed adoperabili su pavimenti sdrucciolevoli, come parchetti, terrazzi ecc., nonchè ove necessario di camminare pian piano per non far rumore; al paio f. 1.60 in poi, il Negozio Viennese.

Glacè guanti di pelle nelle più fine e garantite migliori qualità «Specialità», f. 1. paio, nel Negozio Viennese.

Portamonete, borsette, portafogli, portasigarette, tabacchiere, borse a mano e borse a tracolla, bauli e tutti gli articoli da viaggio, offre in grandioso assortimento a molto buon mercato il Negozio viennese.

Saponi Vindsor, saponi mandorla, glicerina, muschio, giglio, sapone Gulmeau per famiglia, saponi d'erbe del dott. Koch, sapone sabbia, saponi catrame, carbol, zolfo, nonchè tutti gli altri generi di saponi da toletta sempre in garantita qualità originale offre a prezzi di fabbrica il Negozio viennese piazza della Borsa 602.

Antigelonico della farmacia Rovis, guarisce sicuramente geloni chiusi e aperti. 248

Preservativi francesi, dozz. fior. 1, 2, Spedizione segreta. Wohl, Trieste Piazza Borsa

Liniment. Capsici Comp.
col segno dell'„Ancora"
della Farmacia RICHTER in Praga,
frizione lenitiva di riconosciuta eccellenza, acquistasi in tutte le farmacie al prezzo di 40 soldi, 70 soldi e 1 fiorino. Si domandi questo rimedio domestico generalmente favorito, chiedendo sempre semplicemente
Lenimento di Richter coll'Ancora
e si abbia la cautela di non accettare per genuine che le bottiglie munite della nota marca „Ancora."
FARMACIA RICHTER AL LEONE D'ORO in Praga.

LA FILIALE
della
Banca Union
Trieste
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

a) Accetta versamenti in conto corrente buonando l'interesse annuo.

per BANCONOTE	2½% con preavviso di	5
	3¼% „ „	12
	3½% a quattro mesi fisso	
	3¾% „ otto „	
Per NAPOLEONI	2% con preavviso di	20
	2½% „ „	40
	2¾% „ „	3
	3 % „ „	6

Sulle lettere di versamento attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse entra in vigore al 3 e rispettivamente al 10 corr. a. c. a seconda del rispettivo preavviso.

b) in **BANCO GIRO** abbuonando interesse annuo sino a qualunque somma, evazioni sino a f. 20,000 a vista verso cheques, per importi maggiori preavviso da darsi alla borsa. Conferma del versamento in apposito libretto.

c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

d) **Assume** pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa per.

e) **Rilascia Vaglia del Banco di Napoli,** pagabili ovunque presso gli stabilimenti del Banco e presso i suoi rappresentanti e corrispondenti facoltati alla emissione di assegni.

f) **S'incarica dell'acquisto e della vendita** di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e coupons verso modica provigione.

g) In base ad accordi presi col rispettivi Istituti di Emissione, la FILIALE DELLA BANCA UNION è in grado di cedere costantemente **al corso di giornata franco spese** i seguenti valori:

Lettere di Pegno 4% delle Casse di Risparmio Riunite di Budapest; Lettere di pegno 4% della Banca Ipotecaria Ungherese di Budapest; Lettere di pegno 4% ed Obbligazioni Comunali con 5% di premio della Pester Ungarische Commercial Bank di Budapest; Lettere di pegno 4% della Banca Centrale Austriaca di Credito Fondiario di Vienna; Lettere di pegno nonchè le Obbligazioni a premio 3% dell'I. priv. Stabilimento Generale Austriaco di Credito fondiario di Vienna.

La FILIALE della BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati.

Sulle Lettere di versamento attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse entra in vigore al 25 corr. e rispettivamente marzo a. c., a seconda del rispettivo preavviso.

TRIESTE, 20 Febraio 1896.

VERO ESTRATTO DI CARNE DELLA COMPAGNIA LIEBIG
Serve a preparare all'istante brodo di carne e a migliorare zuppe, legumi, salse e cibi di carne d'ogni specie.
Quale garanzia per la genuinità e bontà dell'estratto si badi specialmente alla firma dell'inventore in caratteri
J. v. Liebig
di colore azzurro.